



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 novembre 2019



Consorzi di Bonifica

25/11/2019 Libertà Pagina 10	
<u>Sulla "45" buchi e frane molte strade interrotte «Situazione...</u>	1
25/11/2019 Libertà Pagina 10	
<u>Si rompe ancora l'acquedotto a valle di Bettola senz'acqua</u>	3
25/11/2019 Il Piacenza	
<u>Maltempo, la situazione delle strade piacentine</u>	4
24/11/2019 Piacenza24	
<u>Maltempo, resta alta l'attenzione sul territorio. Cede la carreggiata a...</u>	6
24/11/2019 Piacenza24	
<u>Monitoraggio continuo. Allerta rossa per Po</u>	7
24/11/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Frane in montagna, strade chiuse in Valtrebbia e Valnure. Continua il...</u>	9
24/11/2019 TV PARMA	
<u>Po in grande crescita, domani allerta rossa nel parmense</u>	11
25/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45	
<u>La piena del Po E' allerta rossa: domani il colmo nel Parmense</u>	12
24/11/2019 TRC	
<u>A Finale cede il diversivo</u>	13
25/11/2019 Gazzetta di Modena Pagina 12	
<u>I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale</u>	14

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/11/2019 Comunicato Stampa	
<u>Monitoraggio continuo, contatti con costati con le istituzioni</u>	16

Acqua Ambiente Fiumi

25/11/2019 Libertà Pagina 10	
<u>«La pioggia è raddoppiata rispetto all'anno scorso»</u>	18
25/11/2019 Libertà Pagina 11	
<u>Scatta l'allerta rossa per la piena stanotte il Po tocca quota 8 metri...</u>	19
24/11/2019 Piacenza24	
<u>Maltempo, il Po continua a crescere. Nella Bassa aree golenali chiuse</u>	21
25/11/2019 Piacenza24	
<u>Allerta Rossa, la piena del Po nella notte a Piacenza tra il 25 e 26...</u>	22
24/11/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Po oltre i 6 metri, attivato</u>	23
24/11/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Maltempo, breve tregua a inizio settimana. da mercoledì nuovo...</u>	24
24/11/2019 Il Piacenza	
<u>Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco</u>	25
24/11/2019 Il Piacenza	
<u>Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti</u>	26
24/11/2019 Il Piacenza	
<u>In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla...</u>	27
24/11/2019 emiliaromagnanews.it	
<u>Piacenza, allerta meteo di codice rosso per...</u>	30
25/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
<u>Polesine Zibello Il progetto è partito: «Puliamo il Po e...</u>	31
25/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45	
<u>Ancora pioggia Fiumi ingrossati In Valtaro è ancora emergenza</u>	33
25/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45	
<u>VARANO MELEGARI RIPRISTINATA LA STRADA PER CASE SCARAMUZZA</u>	35
24/11/2019 larepubblica.it (Parma)	
<u>Parmense, allerta rossa della Protezione civile per la piena del Po</u>	36
24/11/2019 gazzettadiparma.it	
<u>Lunedì allerta rossa in Emilia Romagna per il passaggio della piena del Po</u>	37
24/11/2019 Parma Today	
<u>Maltempo, piogge e frane: scatta l'allerta arancione per domenica 24...</u>	38
24/11/2019 Parma Today	
<u>Maltempo, piogge torrenziali a Parma e provincia: allagamenti e disagi</u>	39
25/11/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
<u>Comuni in allerta per il Po Il fiume ha superato i 5,5</u>	40
25/11/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
<u>Tresinaro, cede l'argine chiusa la pista...</u>	42
25/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 32	
<u>Arriva la piena del Po Sgomberati gli edifici</u>	43
24/11/2019 Reggio Report	
<u>Due ponti chiusi sul Secchia Allerta rossa dalla mezzanotte per l'...</u>	44

24/11/2019 Reggionline Maltempo, chiuso un tratto di pista ciclabile lungo il Tresinaro a...	45
24/11/2019 Reggionline Maltempo, sindaci in Prefettura in attesa dell' ondata di piena del Po	46
24/11/2019 gazzettadireggio.it Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria	47
24/11/2019 ilrestodelcarlino.it Piena del Po 2019, sgomberati i locali sui lidi / FOTO	49
25/11/2019 Gazzetta di Modena Pagina 8 Fiumi, la piena infinita Ponti ancora chiusi in città	50
25/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 32 Piogge intense in montagna, preoccupano i	51
25/11/2019 Modena Today Transita la nuova piena. Restano chiusi i ponti sul Secchia a Modena	52
24/11/2019 ilrestodelcarlino.it Maltempo Modena, chiusi i ponti sul Secchia	53
24/11/2019 Bologna Today Allerta meteo, la pioggia allenta la morsa nel bolognese	54
24/11/2019 Bologna Today Meteo, le previsioni della settimana	55
24/11/2019 ilrestodelcarlino.it Allerta meteo rossa Emilia Romagna, la...	56
24/11/2019 larepubblica.it (Bologna) Maltempo, nuova allerta fiumi in Emilia	57
24/11/2019 Estense Allerta arancione per la piena del Po	58
24/11/2019 lanuovaferrara.it Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria	59
24/11/2019 lanuovaferrara.it Sale l' allerta, in arrivo la piena del Po	61
25/11/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 57 Allerta meteo per criticità idraulica	62
24/11/2019 Ravenna Today Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l'...	63
24/11/2019 Ravenna24Ore.it Criticità idraulica e costiera: dalla Protezione Civile ancora...	64
24/11/2019 ravennawebtv.it Protezione civile, allerta meteo gialla per...	65
24/11/2019 Forlì Today Meteo, inizio di settimana senza piogge: ma resta lo stato d' allerta	66
24/11/2019 Cesena Today Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l'...	67
24/11/2019 altarimini.it Meteo: ancora variabilità sul riminese, ma temperature ancora...	68
25/11/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 11 Fiumi in piena, il Po fa paura Chiuse le prime golene	69
25/11/2019 La Voce di Mantova Pagina 13 Allerta Po: la lunga attesa della piena	71
25/11/2019 La Voce di Mantova Pagina 13 Il Comune ordina ai residenti di abbandonare le golene	72
25/11/2019 La Voce di Mantova Pagina 13 Ponte di barche: richiuso a poche ore dalla riapertura	73

Stampa Italiana

24/11/2019 Il Dispaccio Maltempo in Calabria, Magorno (IV): "Riprendere subito Italia Sicura"	74
25/11/2019 Il Giornale Pagina 1 La fradicia geografia del disastro senza fine	75
25/11/2019 Corriere della Sera Pagina 3 Fondi dissesto, speso solo il 10% Costa: abbiamo ridotto i tempi	76
25/11/2019 La Repubblica Pagina 4 Frane, valanghe e alluvioni Da Como a Reggio tutti sott' acqua	78
25/11/2019 La Repubblica Pagina 24 Basta annunci Servono opere	80

Città e provincia

Sulla "45" buchi e frane molte strade interrotte «Situazione gravissima»

Caduti fino a 200 millimetri di pioggia in tre giorni. Appello del sindaco Pasquali alla ministra De Micheli: «Ci serve aiuto»

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Domenica nera sulla Statale 45 e in provincia, soprattutto in montagna, dove negli ultimi tre giorni, in particolare nei Comuni dell' Alta Valdaveto e Valtrebbia, si sono accumulati circa 200 millimetri di pioggia secondo i dati forniti da Meteo Valnure. Chi ieri dopo le 10 ha percorso la "45" ha fatto lo slalom tra almeno quattro gravi danni da frana, una a Bellaria di Rivergaro, due a Bobbio e una verso Ottone, mentre si sono alzati i toni dei valligiani per i tanti appelli inascoltati su cedimenti che ora hanno mostrato tutta la loro fragilità, portando la strada a cedere verso il fiume Trebbia. «Sembra sia caduto un meteorite», allarga le braccia un pendolare che si fa ogni giorno in auto Bobbio -Piacenza, indicando il "crostone" di asfalto al bivio per Centomerli. «Qui sotto non c'è più niente ma noi lo diciamo da sei mesi». Ancora: «Hanno continuato a buttarci su l'asfalto. Ma è come una carie di un dente, che senso ha coprirlo se non risani nulla?». «Non hanno fatto altro che buttare su asfalto, esattamente come ora stanno facendo a Bellaria di Rivergaro, dove la strada si sta letteralmente spezzando in due», segnala un altro residente della zona. «Ora chiuderanno il buco con il pongo e colla?», sorridono amaramente altri, tra gli sfiduciati.

Sotto le strade...niente Più in su, a Bobbio, alle porte del paese è franata la terra sotto alla corsia verso il fiume: è la seconda volta in poco più di un anno. Salendo ancora, Ottone: «Avevamo segnalato più volte i rischi di un cedimento. Beh ora un pezzo di strada è letteralmente franato. Non si può sempre e solo buttare asfalto sulle frane credendo così di mettere la polvere sotto al tappeto», rimarca il sindaco di Ottone Federico Beccia.

Quello di Bobbio, Roberto Pasquali, chiede un intervento del ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli: «Abbiamo bisogno di aiuto, la situazione qui è grave, di forte rischio», precisa il primo cittadino. «Il fiume ha eroso la parte sottostante la carreggiata della strada».

Via al cantiere oggi Oggi inizierà l'intervento a Centomerli per la realizzazione di un "so lettone" che possa evitare alla strada di spaccarsi e dunque il rischio di isolare l'alta valle; intanto si procede già da ieri in senso unico alternato. «La burocrazia è una ferita, continua a frenare l'opera di risanamento da anni in programma sulla Statale 45», è intervenuta la senatrice Lucia Borgonzoni della Lega, candidata alle regionali 2020. «Serve volontà politica per montagna e infrastrutture».

La mappa delle criticità Situazione difficile anche nelle strade comunali e provinciali: sulla strada di



Ottone Soprano ieri giornata di lavoro per mettere in sicurezza i collegamenti con le frazioni di Semensi e Monfaggiano altrimenti isolate. Chiuse alla circolazione la strada tra Ponte Nano e Proverasso, a Ferriere, e la strada tra Santa Franca e Stromboli a Farini. Ancora: la strada tra Ferriere e Rocca a causa dello smottamento dalla scarpata di Montelana, con colata di detriti, era stata completamente interrotta ma la carreggiata è stata poi ieri liberata. Diversi interventi di tecnici comunali e operatori del **Consorzio** di **Bonifica** sulle strade Villanova-Aglio-Pradovera, Vezzera-Pra daglione, Lagobisione-Formaggera, Mezzano Scotti-Crocetta di Cicogni, Cerignale-Oneto. «I terreni sono molti intrisi di acqua e la situazione di assetto idrogeologico è ancora del tutto in evoluzione e per questo sotto monitoraggio attento», fanno sapere dal **Consorzio** di Strada Valnure.

Strada chiusa a Bobbiano Anche nel territorio di Travo si sono verificate alcune frane, che hanno coinvolto Viserano e Donceto.

Totale, almeno 12 strade gravemente colpite in provincia dai danni del maltempo, l'ultima delle quali ieri sera, a Bobbiano di Travo, ora chiusa. «La strada provinciale 68 che da Travo porta a Bobbiano è interrotta, non si passa, pericolo!», è l'allarme diffuso dall'amministrazione comunale ai cittadini.

I dati sulle dighe Alla diga di Mignano sono presenti circa un milione e 600 mila metri cubi di acqua pari al 16% del volume autorizzato, come comunicato dal **Consorzio** di **Bonifica** in una nota. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3,5 milioni di metri cubi di acqua.

Alla diga del Molato il volume è di circa 6 milioni di metri cubi pari al 96% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3 milioni di metri cubi di acqua completamente laminati.

Si rompe ancora l'acquedotto a valle di Bettola senz'acqua

A Vigolzone e Pontedellolio acqua sporca dai rubinetti. Impianti idrovori in funzione "Rottura sulla dorsale all'acquedotto Valnure a monte di Bettola, quindi le utenze allacciate a valle ricevono acqua torbida. Saranno espletati tutti gli atti amministrativi ed operativi". Questo l'annuncio diffuso dal sindaco di Bettola Paolo Negri ai cittadini ieri sera. La situazione di criticità era già stata rilevata nel pomeriggio dal sindaco di Pontedellolio Alessandro Chiesa: "Le sorgenti a monte hanno subito infiltrazioni di corpi estranei, terra, detriti. Il personale di Ireti sta già provvedendo. Possibilità di acqua torbida a Pontedellolio", era stato il suo messaggio, rimbalzato anche a Vigolzone dove alcuni cittadini hanno sottolineato la stessa problematica. E c'è anche chi è rimasto senz'acqua: «Non ho acqua da prima delle 16», ha detto una residente di Bettola ieri. «Per bere sono andata a comprarla». A Piacenza, tutti gli impianti idrovori sono entrati in funzione ieri. Commenta **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica**: «Si verifica oggi ancora più urgente il realizzo dell'impianto di sollevamento di Soarza il cui beneficio ricadrebbe su tutta la zona drenando l'acqua in eccesso». _elma.

The collage consists of several newspaper clippings from the 'Libertà' newspaper. The main headline at the top reads 'Città e provincia Sulla "45" buchi e frane molte strade interrotte «Situazione gravissima»'. Below this, there are several smaller articles and photos. One article is titled 'Caduti fino a 200 millimetri di pioggia in tre giorni. Appello del sindaco Pasquali alla ministra De Michelis: «Ci serve aiuto»'. Another article is titled 'Si rompe ancora l'acquedotto a valle di Bettola senz'acqua'. A third article is titled '«La pioggia è raddoppiata rispetto all'anno scorso»'. There are also photos showing damaged roads and workers in orange safety gear. The clippings are arranged in a grid-like fashion, with some overlapping.

elma.

Maltempo, la situazione delle strade piacentine

*Non ci sono al momento frazioni isolate, ma diverse strade in Valnure, Valdarda e Valtrebbia hanno subito frane e dissesti. A Ravazzoli di Morfasso cede la strada. La situazione è tenuta sotto controllo dalla Provincia e dal **Consorzio di Bonifica***

Approfondimenti Voragine nell' asfalto sulla 45 a Bobbio 24 novembre 2019 Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti 24 novembre 2019 In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla popolazione: «Non avvicinatevi ai fiumi» 24 novembre 2019 La piena del Po e dei fiumi vista dal drone 24 novembre 2019 Nella notte di domenica 24 novembre, dopo ore di maltempo e precipitazioni, mentre a **Piacenza** viene tenuto sotto controllo il livello del Po, in provincia si sono registrati due smottamenti. Il primo in Valnure lungo la strada comunale tra il Ponte Nano e Proverasso che è stata chiusa al traffico. L' altro lungo la strada provinciale 18 di Zerba tra Vezimo e Pey. Pey è comunque raggiungibile dal passo del Brallo o da Voghera. Programmato per oggi un intervento di ripristino circolazione. Si segnala anche che la strada provinciale 52 di Cariseto è interrotta tra Selva e Cariseto x una frana, ma tutte le località e le abitazioni sono comunque raggiungibili. Segnalato un movimento franoso anche lungo la strada provinciale di Cariseto nei pressi di Ottone che però non limita la circolazione. E già stato programmato un intervento di pulizia. Tutte le situazioni sono monitorate e gestite dal servizio Viabilità della

Provincia di **Piacenza**, dal **Consorzio di Bonifica** e dai comuni coinvolti. «Ringraziamo il comune di Ferriere e tutte le amministrazioni comunali con le quali siamo in continuo contatto e in stretta collaborazione» scrive in una nota il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. A Bobbio, in località Centomerli, lungo la Statale 45 è stato istituito il senso unico alternato da Anas dopo che, la mattina di domenica 24 novembre, è comparsa nell' asfalto, al centro della strada, una voragine. Si tratta di un punto che già in passato era stato oggetto di interventi, ma che nelle ultime ore ha nuovamente ceduto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Bobbio per verificare la situazione. Maltempo, frane in Valtrebbia Aggiornamento ore 12.20 Chiusa la strada Santa Franca - Stromboli (comune di Farini) per smottamenti. Si invita a prestare attenzione. Sul posto anche personale del **Consorzio di Bonifica**. Chiusa anche la strada Ferriere-Rocca. Aggiornamento ore 21 La strada provinciale di Bobbiano è stata chiusa al transito a monte di Travo per una frana, mentre la strada provinciale di Zerba è stata riaperta nel tardo pomeriggio. Un movimento franoso ha interessato il tratto di provinciale Valnure 654 tra Folli e



ILPIACENZA Cronaca

Maltempo, la situazione delle strade piacentine

Non ci sono al momento frazioni isolate, ma diverse strade in Valnure, Valdarda e Valtrebbia hanno subito frane e dissesti. A Ravazzoli di Morfasso cede la strada. La situazione è tenuta sotto controllo dalla Provincia e dal Consorzio di Bonifica

Redazione 23 novembre 2019 09:18

I più letti di oggi

- In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla popolazione: «Non avvicinatevi ai fiumi»
- Auto sbanda e travolge il dehors di un bar, ferita una ragazza
- Piena del Po, da mezzanotte chiava via Nino Elvo
- Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia

APPROFONDIMENTI

- Voragine nell'asfalto sulla 45 a Bobbio 24 novembre 2019
- Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti 24 novembre 2019

Caso a ILPIACENZA

- Carpaneto Piacen... villa 5+ locali 1.600.000 € 897 m²
- Gazzola - Tuna Appartamento 3 locali 305.000 € 110 m²

Casalcò nel territorio di Ferriere. Un' altra frana ha interessato la strada di Ravazzoli di Morfasso, in Alta Valdarda. Quattro residenti, tutti anziani, della piccola frazione di Ravazzoli rischiano di essere isolati, qualora la frana peggiorasse. Il sindaco di Morfasso Paolo Calestrani si è recato in visita agli abitanti. A Bettola è stato registrato un danneggiamento dell' acquedotto Valnure, appena sopra il paese. Gallery.

Maltempo, resta alta l'attenzione sul territorio. Cede la carreggiata a Cariseto - FOTO

*Maltempo, prosegue il monitoraggio del territorio. Il personale del **Consorzio di Bonifica** ha monitorato per tutta notte il comprensorio e continua anche*

oggi. A Roncaglia i tecnici hanno collocato la paratoia per chiudere il varco a valle del diversivo di est, vicino al torrente Nure. Gli impianti idrovori lungo la fascia costiera del Po sono tutti in funzione (Casino Boschi, Finarda, Armalunga e Zerbio). Le dighe hanno invece laminato. I tecnici hanno avvitato una pompa idrovora a Fossadello e una sul Tidoncello a Calendasco che hanno funzionato nella notte e sono pronte ad essere riattivate in caso di necessità. Registrati alcuni smottamenti in montagna e dalle prime ore del mattino inviata una ditta per i primi interventi urgenti sulla strada di Ottone Soprano. Il servizio viabilità della provincia di Piacenza, impegnato nel monitoraggio delle strade provinciali a seguito delle abbondanti precipitazioni, segnala che è stata disposta la chiusura della Strada provinciale n. 18 di Zerba tra Vezimo e Pey. Pey è comunque raggiungibile dal passo del Brallo o da Voghera. Programmato per oggi intervento di ripristino circolazione. Si segnala inoltre che S.P. n. 52 di Cariseto è interrotta tra Selva e Cariseto x una frana, ma che Tutte le località e le abitazioni sono comunque raggiungibili. In giornata possibile ripristino. Un altro movimento franoso lungo la Provinciale di Cariseto nei pressi di ottone che per non limita la circolazione. E già stato programmato un intervento di pulizia. Non vengono rilevate altre situazioni di criticità.



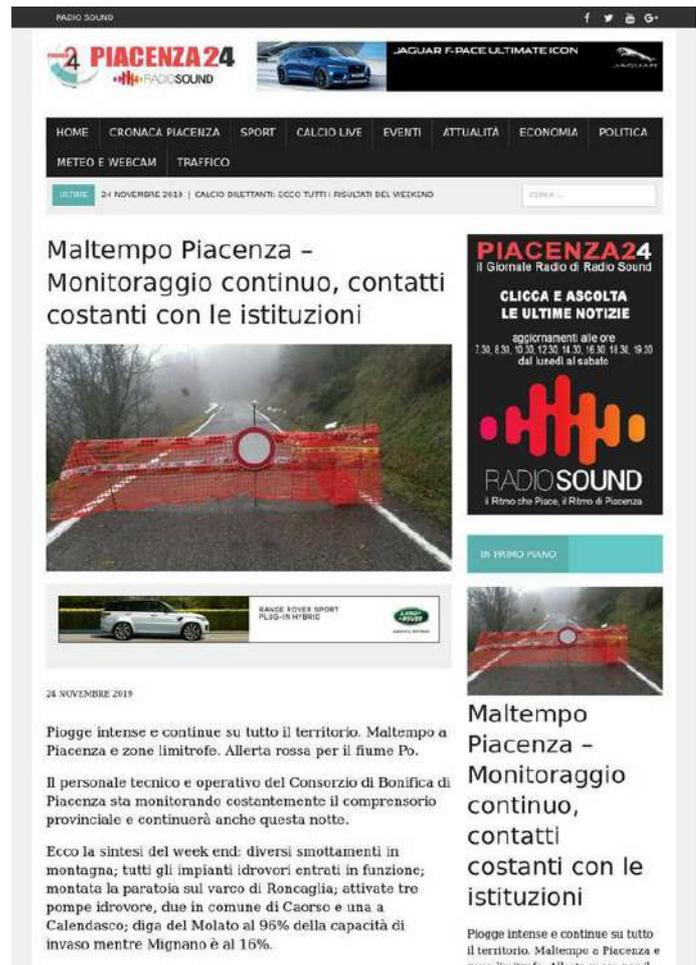
The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, CRONACA PIACENZA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WERCAM, and TRAFFICO. The main headline reads "Maltempo, resta alta l'attenzione sul territorio. Cede la carreggiata a Cariseto - FOTO". Below the headline is a large photo of a road cut-off by a landslide. To the right, there's a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a "CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE" section with a schedule of updates. Below the main article, there's a "IN PRIMO PIANO" section with a smaller version of the landslide photo and the headline "Maltempo, resta alta l'attenzione sul territorio. Cede la carreggiata a Cariseto - FOTO". At the bottom of the article, there's a date "24 NOVEMBRE 2019" and a short summary: "Maltempo, prosegue il monitoraggio del territorio. Il personale del Consorzio di Bonifica ha monitorato per tutta notte il comprensorio e continua anche oggi." Below that, a longer text snippet repeats the information from the main article.

Monitoraggio continuo. Allerta rossa per Po

Pioggie intense e continue su tutto il territorio. Maltempo a Piacenza e zone limitrofe. Allerta rossa per il fiume Po. Il personale tecnico e operativo

Pioggie intense e continue su tutto il territorio. Maltempo a Piacenza e zone limitrofe. Allerta rossa per il fiume Po. Il personale tecnico e operativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza sta monitorando costantemente il comprensorio provinciale e continuerà anche questa notte. Ecco la sintesi del week end: diversi smottamenti in montagna; tutti gli impianti idrovori entrati in funzione; montata la paratoia sul varco di Roncaglia; attivate tre pompe idrovore, due in comune di Caorso e una a Calendasco; diga del Molato al 96% della capacità di invaso mentre Mignano è al 16%. Cede la carreggiata a Cariseto. È Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza ad intervenire: «Le copiose piogge di questo week end, sommate a quelle scese da inizio autunno, hanno reso ancora più fragile il territorio di montagna e gli smottamenti di oggi ne sono la conferma. Fondamentali si dimostrano ancora una volta gli impianti idrovori lungo la fascia costiera del Po e le dighe che ci hanno permesso di evitare situazioni di pericolo. La puntuale manutenzione dei canali, partita già nel periodo estivo, ci ha messo in un sistema di salvaguardia per quanto riguarda il reticolo di pianura. Si verifica oggi ancora più urgente il

realizzo dell'impianto di sollevamento di Soarza (progetto consortile già cantierabile) il cui beneficio ricadrebbe su tutta la zona drenando l'acqua in eccesso. Ringrazio gli agricoltori di tutta la provincia che, grazie alle buone pratiche agrarie, e alla manutenzione portata avanti con cura sul reticolo minore, contribuiscono all'efficienza idraulica dei territori. Ringrazio poi le amministrazioni comunali, la Regione Emilia Romagna, Aipo, il Servizio Affluenti Po, la Prefettura e la Protezione Civile per la costante collaborazione. A seguire la situazione del territorio. Zona montana La zona montana è stata sicuramente la più colpita da questa intensa ondata di maltempo con diversi smottamenti rilevati. Sulla strada Ottone di Soprano dalle prime ore di domenica si sta lavorando per garantire la transitabilità e mettere in sicurezza i collegamenti con le frazioni di Ottone Soprano, Semensi e Monfaggiano altrimenti isolate. Chiuse alla circolazione la Strada Pontenano - Proverasso (Ferriere) e la Strada Santa Franca Stromboli (Farini), previsti interventi quanto prima ma non ci sono persone isolate. La Strada Ferriere - Rocca a causa dello smottamento della scarpata di Montelana, con colata di detriti, era stata completamente interrotta la viabilità ma grazie al tempestivo intervento di un mezzo comunale (in



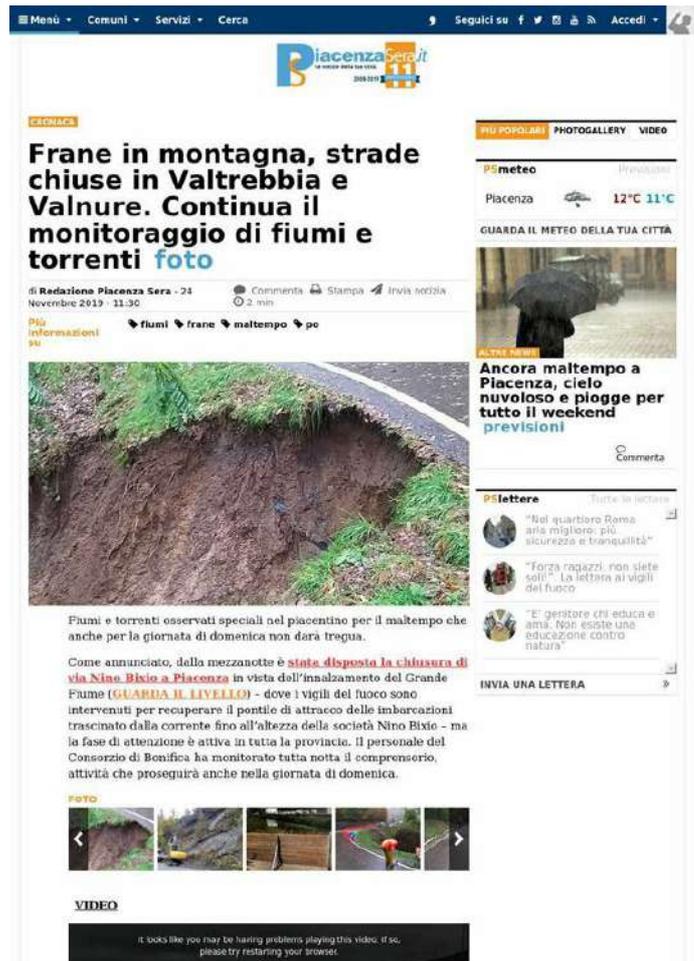
The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'CALCIO LIVE', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', and 'POLITICA'. Below that, there's a section for 'METEO E WEBCAM' and 'TRAFFICO'. The main content area features a headline: 'Maltempo Piacenza - Monitoraggio continuo, contatti costanti con le istituzioni'. Below the headline is a photograph of a road blocked by orange safety netting. To the right of the main article, there's a sidebar with a 'PIACENZA24' logo and a 'CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE' button. At the bottom of the article, there's a small image of a Range Rover Sport P400e and a 'RANGE ROVER SPORT P400e HYBRID' badge.

accordo con il tecnico Consortile) si Ã riusciti a liberare la carreggiata. Sulle Strade Villanova-Aglio-Pradovera; Vezzera-Pradaglione ; Lagobisione Formaggera ; Mezzano Scotti Crocetta di Cicogni ; Cerignale Oneto non si registrano situazioni di pericolo imminente ma va tuttavia segnalato che le cunette sono compromesse e si segnalano alcuni tombini otturati, anche qui i terreni sono molti intrisi e la situazione di assetto idrogeologico Ã ancora del tutto in evoluzione e per questo sotto monitoraggio attento. CittÃ di Piacenza e fascia costiera del Po Po sorvegliato speciale. Livello idrometrico In funzione gli impianti di Armalunga (zona sub urbana), Finarda (Piacenza), Zerbio e Fossadello (Caorso) e due pompe Varisco in comune di Caorso (una sul Nure e lâaltra sullo Scovalasino). Tra sabato e domenica alle 14.30 sollevati: 400.000 metri cubi ad Armalunga, 10.000 da Finarda e 65.000 da Zerbio. In tutto il mese di novembre: 2.900.000 metri cubi ad Armalunga, 40.000 da Finarda e 2.040.000 da Zerbio. Installata nella serata di sabato anche la paratoia sul varco del diversivo di est a Roncaglia . Continua il monitoraggio dei livelli sia di scarico che di carico degli impianti. Attiva preallerta dei rilasci dagli organi di scarico della diga del Brugneto. Chiuse tutte le paratoie di derivazione sul fiume Trebbia. Non avvicinatevi a Po, Nure e Trebbia Val Tidone Entrato in funzione lâimpianto di Casino Boschi con le pompe per lo scolo delle acque da monte e le paratoie che, chiuse, non hanno permesso il rigurgito del Po sui territori circostanti. Attivata anche una pompa idrovora sul Tidoncello in comune di Calendasco. Nella notte in funzione anche la cassa di espansione di Via Paul Harris (a protezione dellâabitato di San NicolÃ²) con funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico. Val dâArda In accordo con Aipo, chiuse le chiaviche di Tinazzo, Scazzola e Babina sui canali di scolo che si immettono in Po. Diga di Mignano (comune di Vernasca) e Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone) Alla diga di Mignano presenti circa 1 milione e 600 mila metri cubi pari al 16% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3.5 milioni di metri cubi di acqua. Alla diga del Molato il volume Ã di circa 6 milioni di metri cubi pari al 96% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3 milioni di metri cubi di acqua completamente laminati (trattenuti nel momento di piena per essere rilasciati gradualmente in seguito).

Frane in montagna, strade chiuse in Valtrebbia e Valnure. Continua il monitoraggio di fiumi e torrenti foto

Fiumi e torrenti osservati speciali nel piacentino per il maltempo che anche per la giornata di domenica non darà tregua. Come annunciato, dalla mezzanotte è stata disposta la chiusura di via Nino Bixio a Piacenza in vista dell'innalzamento del Grande Fiume (GUARDA IL LIVELLO) - dove i vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare il pontile di attracco delle imbarcazioni trascinato dalla corrente fino all'altezza della società Nino Bixio - ma la fase di attenzione è attiva in tutta la provincia. Il personale del **Consorzio di Bonifica** ha monitorato tutta notte il comprensorio, attività che proseguirà anche nella giornata di domenica. Foto 3 di 14 VIDEO A Roncaglia è stata posizionata la paratoia per chiudere il varco a valle del diversivo di est (vicino al Nure); le dighe hanno laminato e sono tutti in funzione gli impianti idrovori lungo la fascia costiera del Po (Casino Boschi, Finarda, Armalunga e Zerbio). Sono state inoltre accese una pompa idrovora a Fossadello e una sul Tidoncello a Calendasco che hanno funzionato nella notte e sono pronte ad essere riattivate in caso di necessità. FRANE IN MONTAGNA, STRADE CHIUSE - Attenzione ai corsi d'acqua, ma non solo. Il maltempo ha infatti provocato anche

alcuni smottamenti in montagna. Dalle prime ore del mattino sono in corso alcuni interventi urgenti sulla strada di Ottone Soprano. Il servizio viabilità della provincia di Piacenza, impegnato nel monitoraggio delle strade provinciali a seguito delle abbondanti precipitazioni, segnala che è stata disposta la chiusura della Strada provinciale n. 18 di Zerba tra Vezimo e Pey. Pey è comunque raggiungibile dal passo del Brallo o da Voghera. Programmato nella giornata di domenica l'intervento per il ripristino della circolazione. Si segnala inoltre che la provinciale 52 di Cariseto è interrotta tra Selva e Cariseto per una frana: tutte le località e le abitazioni sono comunque raggiungibili, si cercherà di ripristinare la situazione in giornata. Chiusa anche la strada Ponte Nano - Proverasso (Ferriere) per uno smottamento, non ci sono frazioni isolate. Poco prima delle 11 è stata invece liberata la strada Ferriere-Rocca da un mezzo comunale in accordo con i tecnici del **Consorzio di Bonifica**. Un altro movimento franoso si è verificato lungo la provinciale di Cariseto, nei pressi di Ottone, che però non limita la circolazione: è già stato programmato un intervento di pulizia. Attenzione inoltre lungo la Statale 45 per un cedimento del



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Frane in montagna, strade chiuse in Valtrebbia e Valnure. Continua il monitoraggio di fiumi e torrenti foto". The article text is partially visible, mentioning the closure of Via Nino Bixio and the monitoring of the Grande Fiume. A large photo shows a significant landslide on a road. Below the photo is a video player with a message: "It looks like you may be having problems playing this video. If so, please try restarting your browser." The website header includes navigation menus for "Menu", "Comuni", "Servizi", and "Cerca", along with social media icons and a login option. The right sidebar contains a weather widget for Piacenza (12°C / 11°C) and a "Più lettere" section with various news snippets.

manto stradale che si è verificato poco prima di ponte Barberino in direzione di Bobbio, dove si è aperta una piccola voragine di circa mezzo metro. Sul posto il personale di Anas insieme alle forze dell'ordine per la messa in sicurezza dell'area.

Po in grande crescita, domani allerta rossa nel parmense

servizio video



A Finale cede il diversivo

servizio video



IL CASO

I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale

I canali sotterranei convogliano le acque del centro storico Gruppo di lavoro per trovare una soluzione entro fine anno

Stefano Luppi Il progetto milionario sulla riqualificazione dello storico giardino di Palazzo Ducale, presentato a marzo da Comune, Soprintendenza e Gallerie Estensi insieme ai lavori della "Delizia" estense, subisce una brusca frenata. Il problema è di non poco conto e riguarda le tante opere idrauliche previste, con spostamenti di canali sotterranei e fognature, per attuare l'apertura al pubblico dello spazio verde in concomitanza con gli interventi sulla facciata sud della "casa" seicentesca degli Este. Cos'è accaduto? I tecnici del **Consorzio di bonifica** di Reggio, consultati per opere idrauliche così complesse, invitano Comune e Stato a individuare la necessità di "valorizzare il tracciato del **canale "Maestro"** (detto anche "Modena") e di risolvere le interferenze idrauliche".

Questo perché il **canale** Maestro-Modena, un "affluente" del Secchia a San Michele dei Mucchietti nonché il **canale** "Giracanal" vicino a via Cavallotti, sono indispensabili per la funzione idraulica nell'intero centro storico. Non solo, i documenti sulla vicenda spiegano anche che "sono stati accertati tre fattori che condizionano la riuscita del progetto" tanto che "occorre definire lo spostamento delle infrastrutture idrauliche" ossia il condotto fognario di Hera, il **canale** Modena che attraversa il giardino Ducale e dei tratti delle condotte idriche legate agli scarichi di fontana e palazzo Ducale.

In particolare nei documenti approvati si legge che "il **canale** Modena, che attraversa il giardino Ducale, svolge la funzione di raccolta degli scolmatori di piena del sistema fognario cittadino, perché è interessato dal transito di acque di natura non coerente con il ripristino storico in progetto". Insomma tra fogne e canali, sotto l'area verde vicina al Palazzo Ducale c'è un tale "intrigo" che servirà tempo prima di procedere. Occorrerà pensare "all'eventuale spostamento della rete fognaria (di quel tratto, ndr) e risolvere la interferenza del **canale** Maestro. Soluzioni e tracciati saranno valutati congiuntamente, per la connessione dei due sistemi idraulici, con le Gallerie Estensi e la Soprintendenza al fine di giungere alla riqualificazione e ridurre gli impianti sui manufatti storici".

The image shows a newspaper page with the following content:

- Top left: "12 SASSUOLO E PROVINCIA"
- Top right: "AB 11/19/19 - 11/25/19/2019 - 12/12/19/2019"
- Section 1: "LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA" with sub-headline "Corteo degli studenti".
- Section 2: "Convegno al Crogiolo" with sub-headline "Al Crogiolo, dalle 13, convegno della Soprintendenza per avviare i lavori di restauro e di manutenzione del centro storico di Sassuolo".
- Section 3: "Show teatrale e band" with sub-headline "Alle 13,30, sempre al Ducale, lo spettacolo musicale 'C'è al tempo della tradizione' con il coro della scuola di musica 'La Fabbrica'".
- Section 4: "Ostacolo inatteso per la cultura" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 5: "Un parco di 10 ettari" with sub-headline "Il progetto di riqualificazione del giardino Ducale".
- Section 6: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 7: "Stato Luppi" with sub-headline "Il progetto di riqualificazione del giardino Ducale".
- Section 8: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 9: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 10: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 11: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 12: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 13: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 14: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 15: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 16: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 17: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 18: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 19: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".
- Section 20: "Il caso" with sub-headline "I reticoli delle fogne bloccano i lavori sul giardino Ducale".

I lavori - ora necessariamente rallentati - sono nell' ottica di una riqualificazione dell' intera zona, con una ricucitura anche di piazzale Della Rosa e piazza Garibaldi. E tutte le parti in causa - Comune, Hera, Emilia Centrale e Soprintendenza, si sono dati tempo fino al 31 dicembre per trovare una soluzione condivisa.

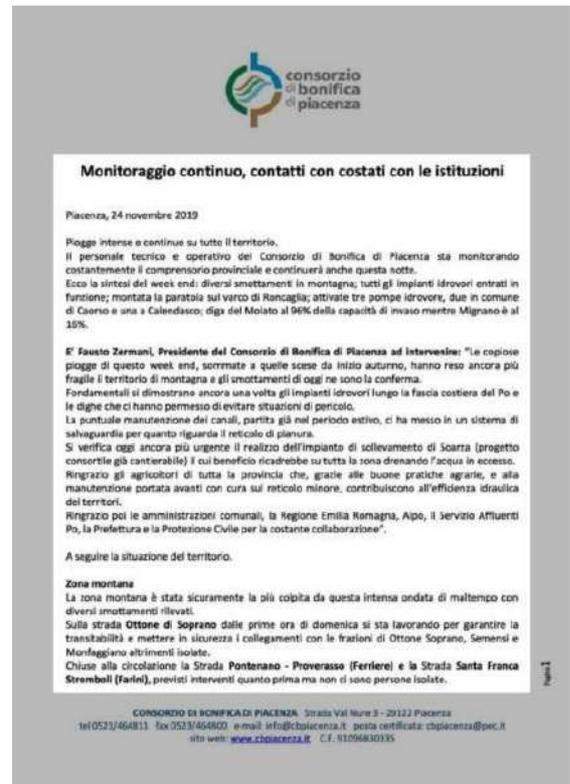
--

Monitoraggio continuo, contatti con costati con le istituzioni

Piacenza, 24 novembre 2019 Piogge intense e continue su tutto il territorio. Il personale tecnico e operativo del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza sta monitorando costantemente il comprensorio provinciale e continuerà anche questa notte. Ecco la sintesi del week end: diversi smottamenti in montagna; tutti gli impianti idrovori entrati in funzione; montata la paratoia sul varco di Roncaglia; attivate tre pompe idrovore, due in comune di Caorso e una a Calendasco; diga del Molato al 96% della capacità di invaso mentre Mignano è al 16%. E' Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza ad intervenire: Le copiose piogge di questo week end, sommate a quelle scese da inizio autunno, hanno reso ancora più fragile il territorio di montagna e gli smottamenti di oggi ne sono la conferma. Fondamentali si dimostrano ancora una volta gli impianti idrovori lungo la fascia costiera del Po e le dighe che ci hanno permesso di evitare situazioni di pericolo. La puntuale manutenzione dei canali, partita già nel periodo estivo, ci ha messo in un sistema di salvaguardia per quanto riguarda il reticolo di pianura. Si verifica oggi ancora più urgente il realizzo dell'impianto di sollevamento di Soarza (progetto consortile già cantierabile) il cui beneficio ricadrebbe su tutta la zona drenando l'acqua in eccesso. Ringrazio gli agricoltori di tutta la provincia che, grazie alle buone pratiche agrarie, e alla manutenzione portata avanti con cura sul reticolo minore, contribuiscono all'efficienza idraulica dei territori. Ringrazio poi le amministrazioni comunali, la Regione Emilia Romagna, Aipo, il Servizio Affluenti Po, la Prefettura e la Protezione Civile per la costante collaborazione".

A seguire la situazione del territorio.

Zona montana
La zona montana è stata sicuramente la più colpita da questa intensa ondata di maltempo con diversi smottamenti rilevati. Sulla strada Ottone di Soprano dalle prime ore di domenica si sta lavorando per garantire la transitabilità e mettere in sicurezza i collegamenti con le frazioni di Ottone Soprano, Semensi e Monfaggiano altrimenti isolate. Chiuse alla circolazione la Strada Pontenano - Proverasso (Ferriere) e la Strada Santa Franca Stromboli (Farini), previsti interventi quanto prima ma non ci sono persone isolate. La Strada Ferriere - Rocca a causa dello smottamento della scarpata di Montelana, con colata di detriti, era stata completamente interrotta la viabilità ma grazie al tempestivo intervento di un mezzo comunale (in accordo con il tecnico Consortile) si è riusciti a liberare la carreggiata. Sulle Strade Villanova-Aglio-Pradovera; Vezzera-Pradaglione; Lagobisione Formaggera; Mezzano Scotti Crocetta di Cicogni; Cerignale Oneto non si registrano situazioni di pericolo imminente ma va tuttavia segnalato che le cunette sono compromesse e si segnalano alcuni tombini otturati, anche qui i terreni sono molti intrisi e la situazione di assetto idrogeologico è ancora del tutto in evoluzione e per questo sotto monitoraggio attento. Città di Piacenza e fascia costiera del Po Po sorvegliato speciale. In funzione gli impianti di Armalunga (zona sub urbana), Finarda (Piacenza), Zerbio e Fossadello (Caorso) e due pompe Varisco



in comune di Caorso (una sul Nure e l'altra sullo Scovalasino). Tra sabato e domenica alle 14.30 sollevati: 400.000 metri cubi ad Armalunga, 10.000 da Finarda e 65.000 da Zerbio. In tutto il mese di novembre: 2.900.000 metri cubi ad Armalunga, 40.000 da Finarda e 2.040.000 da Zerbio. Installata nella serata di sabato anche la paratoia sul varco del diversivo di est a Roncaglia. Continua il monitoraggio dei livelli sia di scarico che di carico degli impianti. Attiva preallerta dei rilasci dagli organi di scarico della diga del Brugno. Chiuse tutte le paratoie di derivazione sul fiume Trebbia. Val Tidone Entrato in funzione l'impianto di Casino Boschi con le pompe per lo scolo delle acque da monte e le paratoie che, chiuse, non hanno permesso il rigurgito del Po sui territori circostanti. Attivata anche una pompa idrovora sul Tidoncello in comune di Calendasco. Nella notte in funzione anche la cassa di espansione di Via Paul Harris (a protezione dell'abitato di San Nicolò) con funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico. Val d'Arda In accordo con Aipo, chiuse le chiaviche di Tinazzo, Scazzola e Babina sui canali di scolo che si immettono in Po. Diga di Mignano (comune di Vernasca) e Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone) Alla diga di Mignano presenti circa 1 milione e 600 mila metri cubi pari al 16% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3.5 milioni di metri cubi di acqua. Alla diga del Molato il volume è di circa 6 milioni di metri cubi pari al 96% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a domenica alle ore 12 sono transitati in diga circa 3 milioni di metri cubi di acqua completamente laminati (trattenuti nel momento di piena per essere rilasciati gradualmente in seguito).

«La pioggia è raddoppiata rispetto all' anno scorso»

Il bilancio di Meteo Valnure relativo alla città a novembre: record di precipitazioni «In città la media di pioggia caduta a novembre è di 200 millimetri. Più del doppio dello scorso anno». Così Vittorio Marzio di Meteo Valnure traccia il bilancio di un mese decisamente lungo e bagnato. «Solo ieri c' è stato un attimo di tregua in Appennino. Ma negli ultimi tre giorni sono comunque caduti a Ferriere 160 millimetri di pioggia, a Bettola 130, a Marsaglia-Ottone 180. Sono stati superati i 200 millimetri di pioggia nella zona di Santo Stefano d' Aveto». La situazione dei terreni, zuppi di acqua, si è aggravata causa scioglimento delle nevi cadute nei giorni scorsi, con fi no a 70 centimetri nell' Appennino. A Isola Serafini Enel, quale gestore della diga Isola Serafini in comune di Monticelli, ha intanto comunicato al ta volo riunito in Prefettura che è prevista un deflusso massimo di novemila metri cubi al secondo, i quali come confermato dalla nota diffusa da via San Giovanni "non rappresentano alcun problema per la diga". _elma.

Scatta l' allerta rossa per la piena stanotte il Po tocca quota 8 metri recuperata la sede -Map alla deriva

Intervento dei vigili del fuoco. Ieri monitoraggio continuo del tavolo riunito in Prefettura Ermanno Mariani Allerta rossa oggi per la piena del Po la cui punta massima potrebbe arrivare agli otto metri.

Ieri il grande fiume ha superato i sei metri indicati dalla colonnina sotto al ponte ferroviario. Intanto l' ondata di piena ha fatto registrare i primi interventi. Nella mattinata di ieri la squadra Saf (Speleo Alpino Fluviali) dei vigili del fuoco è stata impegnata nel recupero della sede galleggiante della Map staccatasi dal pontile alla Vittorino Da Feltre.

L' intervento L' imbarcazione ha costeggiato il fiume per circa mezzo chilometro incagliandosi fra alcuni alberi all' altezza della Nino Bixio. Qui sono entrate in azione le squadre Saf dei vigili del fuoco con un canotto. I pompieri si sono immersi nell' acqua e alla fine hanno recuperato l' imbarcazione che è stata assicurata con funi ai tronchi di alcuni alberi.

Molti i curiosi che hanno assistito alle operazioni dei vigili del fuoco ieri mattina. Adesso l' imbarcazione galleggia sopra la carraia della Nino Bixio che è stata completamente sommersa dalle acque.

L' imbarcazione si trova all' altezza dei campi da tennis.

In prefettura Via Nino Bixio dalla mezzanotte fra sabato e domenica è stata chiusa al traffico. L' ufficio della protezione civile ieri in una nota ha raccomandato alla cittadinanza di non avvicinarsi al fiume Po e ai corsi d' acqua Trebbia e Nure. Nella giornata di ieri i livelli del fiume sono stati segnalati in costante crescita dal Piemonte all' Emilia-Romagna.

"Aipo ha riferito che i livelli del fiume Po sono ancora in crescita nella zona piemontese e che si preve sopra, l' intervento della squadra Speleo Alpina Fluviale dei vigili del fuoco in Po per recuperare la struttura staccatasi dal pontile della Map. Sotto, a destra, i mezzi della Croce rossa vicino al fiume FOTO LUCA MARIANI de un incremento dei livelli nel tratto lombardo -emiliano del Po, con il superamento della soglia 3 di criticità alla sezione di Piacenza", ha sottolineato una nota diffusa dal Centro Soccorsi coordinato dal prefetto Maurizio Falco. "Il colmo, nel 10,25 tratto piacentino, è previsto tra la serata e la prima mattinata di domani".



«Serve prudenza» È quindi raccomandata da tutte le istituzioni la massima prudenza in prossimità delle aree adiacenti i fiumi e le golene che potrebbero allagarsi. Ieri mattina volontari della protezione civile hanno prelevato dai depositi centinaia di sacchetti di sabbia per arginare le zone considerate a maggior rischio di tracimazione. L' Aipo - Agenzia interregionale per il fiume Po attiva 24 ore su 24 nella sede centrale di Parma - ha fatto sapere che è stata attiva ieri il servizio di piena di Castelsangiovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco e Piacenza dove ieri sono stati costantemente monitorati gli argini. Alcuni dati storici L' Aipo ha inoltre fatto sapere che al superamento dei sette metri il servizio di piena verrà esteso anche agli argini dei comuni di Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova. L' ondata di piena storica del fiume, lo ricordiamo, era stata quella dell' anno 2000. Il livello del grande fiume a Piacenza aveva battuto i 10,40 metri superando la storica piena del 1952 che si era fermata a 10,25.

Ermanno Mariani

Maltempo, il Po continua a crescere. Nella Bassa aree golenali chiuse

L'agenzia per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile ha diramato l'allerta meteo con decorrenza dalla mezzanotte del 25 novembre. Allerta che

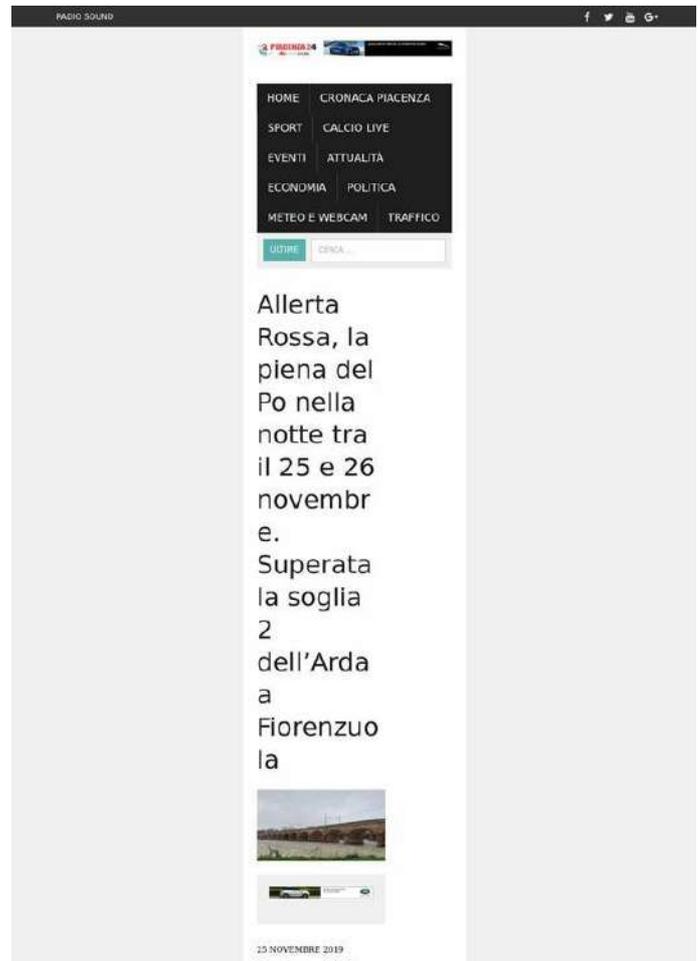
riporta il codice colore rosso per criticità **idraulica**. Al momento, in particolare, è stato diramato anche l'avviso di superamento della soglia 2 del **fiume** Po. Nel frattempo, nella zona tra Caorso, Monticelli e Castelvetro le aree golenali sono state chiuse e sono accessibili solo ai residenti. Non si esclude che nelle prossime ore venga disposta l'evacuazione degli abitanti. Anche **Trebbia** e Nure restano attenzionati. In relazione a quanto sopra, nel tardo pomeriggio, si è riunito il Centro Coordinamento Soccorsi, coordinato dal Prefetto, Maurizio Falco. Al riguardo **AIPO** ha riferito che i livelli del **fiume** Po sono ancora in crescita nella zona piemontese; si prevede, nell'arco delle prossime 24-48 ore, un incremento dei livelli nel tratto lombardo-**emiliano** del Po, con il superamento della soglia 3 di criticità alla sezione di Piacenza. Il colmo, nel tratto piacentino, è previsto tra la serata di domani e la prima mattinata di martedì 26 novembre.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, CRONACA PIACENZA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WERCAM, and TRAFFICO. The main headline reads: "Maltempo, il Po continua a crescere. Nella Bassa aree golenali chiuse". Below the headline is a large image of a flooded river. To the right, there's a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a "CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE" button. The article text is partially visible, mentioning the red alert and the closure of floodplains. At the bottom, there's a social media sharing bar with icons for WhatsApp, Facebook, Twitter, and Email.

Allerta Rossa, la piena del Po nella notte a Piacenza tra il 25 e 26 novembre

25 Novembre 2019 La piena del **fiume** Po sta transitando nel tratto piemontese, con livelli sopra la soglia 3 di criticità (elevata, colore rosso) a valle di Torino. Si prevede che il colmo transiti nel tratto piemontese entro le 24 ore. La piena del Po a Piacenza, con valori superiori alla soglia 3 di criticità, è dunque prevista tra la serata del 25 e la notte del 26 novembre. Nella notte la Prefettura ha comunicato l'innalzamento del livello idrometrico del **torrente Arda**. Superata la soglia 2 a Fiorenzuola. La piena del Po nella notte tra il 25 e 26 novembre: massima prudenza. È raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti i **fiumi** e delle golene, che potranno allagarsi. La Protezione Civile raccomanda di non avvicinarsi al **fiume** Po e ai **torrenti Trebbia** e Nure. Il personale **AIPo** è attivo H24 nelle azioni di monitoraggio e controllo dalla **Sala servizio** di piena della sede centrale di **Parma** e, tramite gli uffici operativi, sulle opere idrauliche del territorio. In stretto coordinamento con i sistemi di protezione civile nazionale, regionali e locali. Tali attività si esplicano con riferimento al Po che agli altri corsi d'acqua di competenza interessati da fenomeni di piena. In particolare i **fiumi** piemontesi ed emiliani.



Po oltre i 6 metri, attivato servizio di piena "Non avvicinarsi neanche a Nure e Trebbia"

Nel pomeriggio di domenica il Po supera a Piacenza i sei metri (soglia 2) e viene quindi attivato il Servizio di Piena sui tratti arginati nei Comuni di Castel San Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco e Piacenza, con monitoraggio e vigilanza delle arginature e delle opere idrauliche. "Al superamento della soglia 3 (7 m s.z.i.), misurata all' Idrometro Regolatore di Piacenza, - fa sapere Aipo - il Servizio di Piena verrà esteso anche ai tratti arginati nei Comuni di Caorso, Monticelli d' Ongina, Castelvetro Piacentino e Villanova sull' Arda". Leggi anche Frane in montagna, strade chiuse in Valtrebbia e Valnure. Lunedì allerta rossa per la piena del Po La Statale 45 perde pezzi: voragine a Ponte Barberino, cede massicciata a Bobbio L' AVVISO AI CITTADINI "NON AVVICINARSI A PO, NURE E TREBBIA" - L' Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza, in seguito all' allerta n.112 emessa dall' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con inizio di validità alle ore 00.00 di lunedì 25 e fine validità prevista per le ore 00.00 di martedì 6 - di codice rosso per criticità idraulica dovuta alla piena del Po e idrogeologica - ha proceduto all' attivazione del Centro operativo comunale in largo Anguissola 1. L' Ufficio di Protezione Civile raccomanda alla cittadinanza di non avvicinarsi al fiume Po e ai corsi d' acqua Trebbia e Nure, ricordando che le informazioni riguardo le misure di autoprotezione da adottare in caso di rischi ed emergenze (incluso il rischio di alluvione) sono indicate anche sul sito del Comune di Piacenza, sezione di Protezione Civile - cosa fare in caso di emergenza. Il Centro operativo comunale opererà in forma ridotta al fine di assicurare, nell' ambito territoriale Piacenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, qualora si rendessero necessari in relazione all' evento di cui all' allerta meteo. La situazione è monitorata costantemente.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Po oltre i 6 metri, attivato servizio di piena 'Non avvicinarsi neanche a Nure e Trebbia'". Below the headline is a photograph of a wide, muddy river channel. The article text is partially visible, starting with "Nel pomeriggio di domenica il Po supera a Piacenza i sei metri (soglia 2) e viene quindi attivato il Servizio di Piena sui tratti arginati nei Comuni di Castel San Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco e Piacenza, con monitoraggio e vigilanza delle arginature e delle opere idrauliche." The article continues with details about the extension of the service to other municipalities and the activation of the municipal emergency center. A sidebar on the right contains a weather forecast for Piacenza (14°C / 12°C) and a section for "Lettere" (letters).

Maltempo, breve tregua a inizio settimana. da mercoledì nuovo peggioramento previsioni

Breve tregua dal maltempo all' inizio della nuova settimana, quando tornerà anche il sole; sarà però una parentesi di breve durata, visto che da mercoledì è atteso un nuovo peggioramento. E' il quadro meteo per i prossimi giorni nel piacentino. Lunedì 25 novembre qualche nuvola al mattino con miglioramento nel corso della giornata e temperature che nei valori massimi arriveranno intorno ai 15 gradi. Qualche nuvola in più martedì 26, ma senza precipitazioni. "L' approfondimento di una nuova saccatura a ridosso delle Alpi - fa però sapere Arpae - determinerà tempo perturbato tra mercoledì e giovedì. Si avranno pertanto **piogge** diffuse, più intense sui rilievi e sulla pianura occidentale".



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main article title is "Maltempo, breve tregua a inizio settimana. da mercoledì nuovo peggioramento previsioni". The article text is as follows:

Breve tregua dal maltempo all'inizio della nuova settimana, quando tornerà anche il sole; sarà però una parentesi di breve durata, visto che da mercoledì è atteso un nuovo peggioramento.

E' il quadro meteo per i prossimi giorni nel piacentino. Lunedì 25 novembre qualche nuvola al mattino con miglioramento nel corso della giornata e temperature che nei valori massimi arriveranno intorno ai 15 gradi. Qualche nuvola in più martedì 26, ma senza precipitazioni.

"L'approfondimento di una nuova saccatura a ridosso delle Alpi - fa però sapere Arpae - determinerà tempo perturbato tra mercoledì e giovedì. Si avranno pertanto piogge diffuse, più intense sui rilievi e sulla pianura occidentale".

The page also features a sidebar with a weather widget for Piacenza showing 14°C and 12°C, and a "Lettere" section with various reader comments.

Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco

Le squadre Saf di Piacenza hanno recuperato e messo in **sicurezza** una imbarcazione che a causa della corrente era finita incagliata alla Nino Bixio. Vertice in prefettura nel pomeriggio per fare il punto della situazione in vista del passaggio della piena

Approfondimenti Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio 23 novembre 2019 Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia 24 novembre 2019 I vigili del fuoco di Piacenza sono intervenuti nella mattinata di domenica 24 novembre in riva al Po per recuperare e mettere in **sicurezza** un' imbarcazione che, a causa del maltempo, ha rotto gli ormeggi davanti al pontile della Map, e che è stata trascinata dalla corrente fino alla Canottieri Nino Bixio, dove si è incagliata vicino alla zona della piscina. I pompieri piacentini si sono calati in acqua indossando apposite tute per utilizzo Saf (Speleo-Alpino-**Fluviale**) e sono riusciti ad agganciare ed ancorare il barcone mettendolo in **sicurezza**. Intanto, nel pomeriggio di domenica, si terrà in prefettura a Piacenza un vertice fra tutti gli enti territoriali, di **sicurezza** e le istituzioni (compreso **Aipo**) per fare il punto sulla situazione attuale, sulle criticità che si sono verificate in alcune zone della provincia, e in previsione dell' onda di piena che, in base ai primi calcoli, dovrebbe arrivare a Piacenza martedì mattina. E' previsto, indicativamente, un innalzamento del Po a circa 8 **metri**, «ma tutto dipenderà - spiega la prefettura - dalla quantità delle precipitazioni che sono attese per le prossime ore in Piemonte». Po in piena, imbarcazione messa in **sicurezza** dai pompieri.

IL PIACENZA
Cronaca

Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco

Le squadre Saf di Piacenza hanno recuperato e messo in sicurezza una imbarcazione che a causa della corrente era finita incagliata alla Nino Bixio. Vertice in prefettura nel pomeriggio per fare il punto della situazione in vista del passaggio della piena

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 11:43







L'intervento dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Piacenza sono intervenuti nella mattinata di domenica 24 novembre in riva al Po per recuperare e mettere in sicurezza un'imbarcazione che, a causa del maltempo, ha rotto gli ormeggi davanti al pontile della Map, e che è stata trascinata dalla corrente fino alla Canottieri Nino Bixio, dove si è incagliata vicino alla zona della piscina. I pompieri piacentini si sono calati in acqua indossando apposite tute per utilizzo Saf (Speleo-Alpino-Fluviale) e sono riusciti ad agganciare ed ancorare il barcone mettendolo in sicurezza. Intanto, nel pomeriggio di domenica, si terrà in prefettura a Piacenza un vertice fra tutti gli enti territoriali, di sicurezza e le istituzioni (compreso Aipo) per fare il punto sulla situazione attuale, sulle criticità che si sono verificate in alcune zone della provincia, e in previsione dell'onda di piena che, in base ai primi calcoli, dovrebbe arrivare a Piacenza martedì mattina. E' previsto, indicativamente, un innalzamento del Po a circa 8 metri, «ma tutto dipenderà - spiega la prefettura - dalla quantità delle precipitazioni che sono attese per le prossime ore in Piemonte».

APPROFONDIMENTI

Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio
23 novembre 2019

Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia
24 novembre 2019

I più letti di oggi

- 1 Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio
- 2 Le piogge non smettono, sotto osservazione il fiume Po
- 3 Debora riconferma Elita con una lettera: «Mi sento in colpa per non averci protetta»
- 4 Il ministro Fioramonti: «Il docente verrà immediatamente sospeso»

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola!

Scopri i percorsi didattici

Casa a ILPIACENZA

Carpaneto Piacen...
Villa 5 + locali
1.600.000 €
697 m²

Gazzola - Tuna
Appartamento 3 locali
355.000 €
110 m²

Immobiliare.it

Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti

Aree golenali chiuse e accessibili solo ai residenti che nelle prossime ore potrebbero «predisporsi all' evacuazione a tutela della propria persona, animali e cose e allestire opere di protezione necessarie e opportune per la tutela dei propri beni». È l' ordinanza adottata dai sindaci dei Comuni di Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova. «Alle ore 18 - ricorda il sindaco di Monticelli Gimmi Distante - vi sarà un incontro in Prefettura al termine del quale valuteremo le azioni ulteriori da intraprendere. Il picco è previsto per le ore 12 di domani». «Come da ordini dell' **Agenzia interregionale** per il Po (**Aipo**) abbiamo provveduto ad abbassare la staccionata al parco di "San Nazzaro" - fa sapere l' assessore di Monticelli Daniele Migliorati, nonché volontario di Protezione Civile - in previsione di un' eventuale fuoriuscita del Po nelle zone golenali», e di conseguenza dei detriti che la forte corrente trasporta. Al lavoro in queste ore ci sono, oltre ai sindaci e ai **tecnici** comunali, i volontari di Protezione Civile del territorio e gli agenti della polizia Locale dell' Unione Bassa Valdarda-**Fiume Po**, agli ordini di Massimo Misseri. Approfondimenti Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio 23 novembre 2019 Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco 24 novembre 2019.



IL PIACENZA Video

Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti

I sindaci hanno diramato l'ordinanza. Atteso il passaggio della piena del Po: il video del Grande Fiume da San Nazzaro di Monticelli

Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 11:37

Aree golenali chiuse e accessibili solo ai residenti che nelle prossime ore potrebbero «predisporsi all'evacuazione a tutela della propria persona, animali e cose e allestire opere di protezione necessarie e opportune per la tutela dei propri beni». È l'ordinanza adottata dai sindaci dei Comuni di Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova. «Alle ore 18 - ricorda il sindaco di Monticelli Gimmi Distante - vi sarà un incontro in Prefettura al termine del quale valuteremo le azioni ulteriori da intraprendere. Il picco è previsto per le ore 12 di domani.

«Come da ordini dell'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) abbiamo provveduto ad abbassare la staccionata al parco di "San Nazzaro" - fa sapere l'assessore di Monticelli Daniele Migliorati, nonché volontario di Protezione Civile - in previsione di un'eventuale fuoriuscita del Po nelle zone golenali», e di conseguenza dei detriti che la forte corrente trasporta. Al lavoro in queste ore ci sono, oltre ai sindaci e ai tecnici comunali, i volontari di Protezione Civile del territorio e gli agenti della polizia Locale dell'Unione Bassa Valdarda-Fiume Po, agli ordini di Massimo Misseri.

APPROFONDIMENTI

Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio
23 novembre 2019

Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco
24 novembre 2019

Argomenti: crenaca | fiume po | piena

In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla popolazione: «Non avvicinatevi ai fiumi»

In arrivo dal Piemonte l'ondata di piena che si annuncia critica: il colmo, nel tratto piacentino, è previsto tra la serata di lunedì 25 novembre e la prima mattinata di martedì 26 novembre. Situazione di tutti i fiumi del Piacentino monitorata istante per istante da Prefettura, Protezione civile e Aipo con vigili del fuoco e Consorzio di Bonifica. A Castelsangiovanni il sindaco ordina l'evacuazione della zona di Ponte Vecchio e Coppalara. In campo anche carabinieri e polizie locali dei territori

Approfondimenti Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia 24 novembre 2019 Po in piena rompe gli ormeggi del barcone, intervengono i vigili del fuoco 24 novembre 2019 Piena del Po, nella Bassa aree golenali accessibili solo ai residenti 24 novembre 2019 Piacenza e i comuni dei territori che si affacciano sul Po si preparano a fronteggiare una piena che si preannuncia davvero importante. L'allerta è massima e coinvolge, sotto il coordinamento costante della prefettura, tutti gli enti territoriali e di emergenza. Il tutto dopo che, nel corso di domenica 24 novembre, si sono registrate frane e smottamenti in diverse zone montane di Valtrebbia e Valnure, con la chiusura di alcune strade. IL COMUNE DI PIACENZA - L'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza, in seguito all'allerta n.112 emessa dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile domenica 24 novembre, con inizio di validità alle ore 00.00 di lunedì 25 e fine validità prevista per le ore 00.00 di martedì 6 - di codice rosso per criticità idraulica dovuta alla piena del Po e idrogeologica - ha proceduto all'attivazione del Centro operativo comunale in largo Anguissola 1. L'Ufficio di Protezione Civile raccomanda alla cittadinanza di non avvicinarsi al fiume Po e ai corsi d'acqua Trebbia e Nure, ricordando che le informazioni riguardo le misure di autoprotezione da adottare in caso di rischi ed emergenze (incluso il rischio di alluvione) sono indicate anche sul sito del Comune di Piacenza, sezione di Protezione Civile - cosa fare in caso di emergenza. Il Centro operativo comunale opererà in forma ridotta al fine di assicurare, nell'ambito territoriale Piacenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, qualora si rendessero necessari in relazione all'evento di cui all'allerta meteo. La situazione è monitorata costantemente. A Castelsangiovanni il sindaco ha firmato un'ordinanza urgente



amazon
Settimana del Black Friday
Dal 22 al 29 novembre Tante nuove offerte ogni giorno

IL PIACENZA Cronaca

In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla popolazione: «Non avvicinatevi ai fiumi»

In arrivo dal Piemonte l'ondata di piena che si annuncia critica: il colmo, nel tratto piacentino, è previsto tra la serata di lunedì 25 novembre e la prima mattinata di martedì 26 novembre. Situazione di tutti i fiumi del Piacentino monitorata istante per istante da Prefettura, Protezione civile e Aipo con vigili del fuoco e Consorzio di Bonifica. A Castelsangiovanni il sindaco ordina l'evacuazione della zona di Ponte Vecchio e Coppalara. In campo anche carabinieri e polizie locali dei territori

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 12:11

I più letti di oggi

- 1 Auto sbando e travolge il dorso di un bus, ferita una ragazza
- 2 Piena del Po, da mezzanotte chiusa via Nino Bixio
- 3 Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia
- 4 In arrivo la piena del Po, è allerta rossa. Appello alla popolazione: «Non avvicinatevi ai fiumi»

APPROFONDIMENTI

Maltempo, frane in Valnure e Valtrebbia
24 novembre 2019

IL COMUNE DI PIACENZA - L'Ufficio di Protezione

di evacuazione della popolazione e la chiusura di ogni attività economica, commerciale e produttiva di tutte le abitazioni e complessi agricoli presenti lungo la strada di Ponte Vecchio e località Coppalara. LA PREFETTURA DI PIACENZA - «L' **Agenzia** per la sicurezza territoriale e la protezione civile in data odierna ha diramato l' allerta meteo con decorrenza 00.00 del 25/11/2019 che riporta il codice colore rosso per criticità **idraulica** per la zona di allerta H nonché il codice colore giallo per la criticità **idrogeologica** ed **idraulica** sulla zona G. Al momento, in particolare, è stato diramato anche l' avviso di superamento della soglia 2 del **fiume** Po. In relazione a quanto sopra, nel tardo pomeriggio, si è riunito il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), coordinato dal Prefetto, Maurizio Falco, coadiuvato dal Viceprefetto Vicario, dott. Leonardo **Bianco** e dal Capo di Gabinetto, dott.ssa Patrizia Savarese cui erano presenti i rappresentanti delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, dei Comuni di Piacenza, Castel **San** Giovanni, Calendasco, Rottofreno, Sarmato, Comandante PL dell' Unione Bassa Val D' **Arda** in rappresentanza dei comuni di Villanova, Castelvetro, Monticelli e Caorso, dell' **Agenzia regionale** per la protezione civile, del Consorzio di **bonifica**, di Enel green power, della CRI, del 118, dell' **AIPO** e del II Reggimento Genio Pontieri. Al riguardo il dirigente dell' **AIPO**, ing. Vergnani, ha riferito che i livelli del **fiume** Po sono ancora in crescita nella zona piemontese e che si prevede, nell' arco delle prossime 24-48 ore, un incremento dei livelli nel tratto lombardo-**emiliano** del Po, con il superamento della soglia 3 di criticità alla sezione di Piacenza. Il colmo, nel tratto piacentino, è previsto tra la serata di lunedì 25 novembre e la prima mattinata di martedì 26 novembre. Inoltre, è stato rappresentato che è attiva l' azione di monitoraggio e verifica delle opere idrauliche da parte di **AIPO**, in collaborazione e coordinamento con tutti gli Enti facenti parte del sistema di protezione civile. In particolare **AIPO** ha chiesto ai Sindaci e al volontariato di garantire il monitoraggio a piedi lungo le arginature in battuta del PO, salvo le zone che saranno gestite direttamente da proprio personale ovvero, nelle aree di cantiere, con il personale delle imprese appaltatrici e ha ritenuto che, al momento, non sussiste la necessità di mettere le **paratie** a chiusura dei varchi in corrispondenza della città di Piacenza. I Sindaci e i rappresentanti degli Enti Locali intervenuti hanno a loro volta segnalato di aver posto le proprie strutture in preallarme e di aver adottato le cautele necessarie, informando la popolazione della criticità **idraulica** in essere, oltre ad aver attivato i COC. Enel, quale gestore della diga Isola Serafini in Comune di Monticelli d' **Ongina**, ha comunicato che è prevista un deflusso massimo di 9000 **metri cubi** al secondo che non rappresentano alcun problema per la diga. Tutti gli intervenuti sono stati comunque sensibilizzati a notificare la Prefettura di ogni evento di rilievo che dovesse verificarsi e a tenere costantemente informata la popolazione sull' evento. È stato altresì suggerito ai Sindaci di valutare l' adozione, ove non già adottate, di ordinanze tese a vietare l' accesso alle aree prospicienti il **fiume** e alle golene per evitare possibili problemi all' incolumità delle persone, preparandosi sulla base dei piani comunali di protezione civile, anche all' eventuale evacuazione di persone presenti in golena». **AIPO** - La piena del **fiume** Po sta transitando in queste ore nel tratto piemontese, con livelli sopra la soglia 3 di criticità (elevata, colore rosso) a valle di Torino. Si prevede che il colmo transiti nel tratto piemontese entro le 24 ore. I livelli sono in crescita su tutta l' asta **fluviale**. Il colmo di piena raggiungerà Ponte Becca nell' arco delle prossime 24 ore, con livelli di criticità moderata (tra i 4,50 e i 5,50 m sullo zero idrometrico), mentre nelle ore successive transiterà a Piacenza con valori superiori alla soglia 3 di criticità (sopra i 7 m s.z.i - elevata, colore rosso). Il personale AIPO è attivo H24 nelle azioni di monitoraggio e controllo dalla Sala **servizio** di piena della sede centrale di **Parma** e, tramite gli uffici operativi, sulle opere idrauliche del territorio, in stretto coordinamento con i sistemi di protezione civile nazionale, regionali e locali. Tali attività si esplicano sia con riferimento al Po che agli altri corsi d' acqua di competenza, interessati da fenomeni di piena, in particolare i **fiumi** piemontesi ed emiliani. ANPAS - Il Responsabile Regionale della Protezione Civile ANPAS Emilia Romagna Paolo Rebecchi è in costante contatto con la propria Centrale Operativa Regionale e con il suo Vice Gigio Casetta oltre che con il Coord. Operativo Lorenzo Della Casa; Rebecchi : "è stata una settimana impegnativa ma purtroppo questa condizione climatica non pare migliorare almeno nell' immediato, anche proprio in riferimento al

nostro territorio piacentino. In ottica preventiva abbiamo attivato personale reperibile ed abbiamo richiesto alle nostre 14 sedi operative di segnalare con massima tempestività eventuali allagamenti anche in procinto di strutture soprattutto con all' interno persone appartenenti a categorie fragili o con disabilità. Stiamo valutando il potenziamento del personale in pronta attivazione dalle sedi." Gallery.

Piacenza, allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica

L' avviso alla cittadinanza: non avvicinarsi a Po, Nure e Trebbia PIACENZA - Si comunica che l' Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza, in seguito all' allerta n.112 emessa dall' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile oggi, domenica 24 novembre, con inizio di validità alle ore 00.00 di lunedì 25 e fine validità prevista per le ore 00.00 di martedì 6 - di codice rosso per criticità idraulica dovuta alla piena del Po e idrogeologica - ha proceduto all' attivazione del Centro operativo comunale in largo Anguissola 1. L' Ufficio di Protezione Civile raccomanda alla cittadinanza di non avvicinarsi al fiume Po e ai corsi d' acqua Trebbia e Nure, ricordando che le informazioni riguardo le misure di autoprotezione da adottare in caso di rischi ed emergenze (incluso il rischio di alluvione) sono indicate anche sul sito del Comune di Piacenza, sezione di Protezione Civile - cosa fare in caso di emergenza. Il Centro operativo comunale opererà in forma ridotta al fine di assicurare, nell' ambito territoriale Piacenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, qualora si rendessero necessari in relazione all' evento di cui all' allerta meteo. La situazione è monitorata costantemente.

emiliaromagnanews.it

24 novembre 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Piacenza > Piacenza, allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica

Piacenza, allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica

Di Roberto Di Biase - 24 Novembre 2019

L' avviso alla cittadinanza: non avvicinarsi a Po, Nure e Trebbia

PIACENZA - Si comunica che l'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza, in seguito all'allerta n.112 emessa dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile oggi, domenica 24 novembre, con inizio di validità alle ore 00.00 di lunedì 25 e fine validità prevista per le ore 00.00 di martedì 6 - di codice rosso per criticità idraulica dovuta alla piena del Po e idrogeologica - ha proceduto all'attivazione del Centro operativo comunale in largo Anguissola 1.

L'Ufficio di Protezione Civile raccomanda alla cittadinanza di non avvicinarsi al fiume Po e ai corsi d'acqua Trebbia e Nure, ricordando che le informazioni riguardo le misure di autoprotezione da adottare in caso di rischi ed emergenze (incluso il rischio di alluvione) sono indicate anche sul sito del Comune di Piacenza, sezione di Protezione Civile - cosa fare in caso di emergenza.

Il Centro operativo comunale opererà in forma ridotta al fine di assicurare, nell'ambito territoriale Piacenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, qualora si rendessero necessari in relazione all'evento di cui all'allerta meteo. La situazione è monitorata costantemente.

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Questo semplice metodo elimina il dolore di varie origini. Per 2 minuti al giorno basta solo...

Ultime notizie

- Anche oggi tanta gente sul Montebello **Eventi** 24 Novembre 2019
- Piacenza, allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica **Eventi** 24 Novembre 2019
- Piacenza, "Kavocchio" oggi al Teatro Dotta **Eventi** 24 Novembre 2019
- "Senza temere basi diseguali" oggi a Medicina **Eventi** 24 Novembre 2019

Polesine Zibello Il progetto è partito: «Puliamo il Po e puliremo il mondo»

Ieri il convegno che ha lanciato l'iniziativa ideata da Spigaroli e che vede l'adesione di numerosi enti e istituzioni

PAOLO PANNI POLESINE ZIBELLO Dalla splendida cornice del teatro Pallavicino di Zibello è partita ieri la **grande** sfida «Puliamo il Po e puliremo il mondo» lanciata dal sindaco Massimo Spigaroli. Sfida che hanno lanciato, prima di tutto, i bambini delle scuole elementari e medie (con l'assessore **regionale** Patrizio Bianchi che ha parlato di «straordinaria lezione di educazione civica»), che avviando la realizzazione dell'«Ortobosco», hanno messo a dimora due alberi, un gelso e una rovere (piante simboliche del' area **fluviale**).

L' iniziativa si concretizzerà poi da gennaio, col coinvolgimento di tutti, ripulendo la gola e i boschi **fluviali** dalle plastiche.

Per ogni sacco raccolto, come già annunciato sulla «Gazzetta», grazie alla partecipazione del Consorzio del Culatello di Zibello e di imprenditori locali, si avrà una fetta del «re dei salumi». «I nostri prodotti - ha detto il sindaco Spigaroli - che aiuteranno il territorio a diventare quello che era».

Un progetto «ambizioso - lo ha definito il direttore della Gazzetta di Parma Claudio Rinaldi moderando l' incontro - in qualche modo visionario, sicuramente concreto. Nato dalla mente vulcanica del sindaco Spigaroli che, da uomo innamorato della sua Bassa, ci ha abituati a iniziative straordinarie».

Polesine Zibello ha già raggiunto risultati eccellenti in fatto di raccolta differenziata, ma ora punta a fare anche questo, a ripulire il **fiume** dalle plastiche, per liberare così anche il mare che, come affermato dal presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, risente per l' 80 per cento dei rifiuti arrivati dai fiumi e dalla terra ferma. Una iniziativa, quella lanciata da Spigaroli e subito abbracciata dai più giovani, che ha trovato larghi e autorevoli consensi, da quelli del fondatore di Slow food Carlo Petrini a quelli degli assessori regionali Patrizio Bianchi e Simona Caselli, del segretario generale dell' Autorità distrettuale del Fiume Po - Riserva Mab Unesco Po Grande, **Meuccio Berselli**; del rettore dell' Università di Parma Paolo Andrei; dell' assessore alla cultura del Comune di Parma Michele Guerra e di Massimo Bergami, professore ordinario di Organizzazione aziendale dell' Università di Bologna, tutti concordi

Polesine Zibello Il progetto è partito: «Puliamo il Po e puliremo il mondo»

Ieri il convegno che ha lanciato l'iniziativa ideata da Spigaroli e che vede l'adesione di numerosi enti e istituzioni

Sorbolo Donne e violenza: aperto un nuovo sportello

GRANDI SCONTI FIOCCANO GIU' 50%

ESSELUNGA A CASA

nell' auspicare che, per essere ancora più efficace, l' iniziativa possa diventare «virale», trovando attuazione anche in tanti altri comuni, contribuendo così in modo sostanziale al mantenimento degli ecosistemi, al miglioramento dell' ambiente e quindi della qualità della vita.

A chiudere l' incontro è stato il presidente della Regione Stefano Bonaccini che, nel corso di un lungo intervento, ricordando che l' Emilia Romagna è oggi una delle aree più ricche d' Europa, è prima in tutti gli indicatori economici e, in cinque anni ha visto la disoccupazione scendere dal 9 al 5 per cento, evidenziando anche i notevoli risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata (che permetteranno a breve di chiudere l' inceneritore di Ravenna e, successivamente, anche altri) ha parlato di «gesto straordinario» auspicando a sua volta che anche altri Comuni lo seguano. «I piccoli gesti - ha concluso Bonaccini - sono fondamentali affinché quelli grandi possano servire».

Oggi, si prosegue alle 10 con una sessione tecnica cui prenderanno parte l' Autorità distrettuale del Fiume Po, la Regione Emilia Romagna, l' Università di Parma, Iren, Legambiente, Destinazione Turistica Emilia e Parma, io ci sto!, EmiliAmbiente, Confagricoltura Parma, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e le Associazioni venatorie. Il progetto del Comune rivierasco è sostenuto dall' Autorità distrettuale del Fiume Po, dal Consorzio di tutela del Culatello di Zibello, EmiliAmbiente, Fidenza Village, Iren, Legambiente, Parma, io ci sto!

Università di Parma. E ancora Coldiretti, Confagricoltura Emilia Romagna e Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Ancora pioggia Fiumi ingrossati In Valtaro è ancora emergenza

Interessate dalle precipitazioni soprattutto le zone di crinale. Frana rompe un tubo del gas a Bedonia A Santa Maria del Taro il fiume minaccia di esondare e allagare nuovamente alcune abitazioni

3Nuove piogge e nuovi disagi sul nostro Appennino.

I Vigili del fuoco di Borgotaro e i tecnici della distribuzione di gas metano sono stati impegnati ieri per alcune ore nel bedoniese alla ricerca di una perdita sulla condotta di distribuzione del combustibile.

Una frana che ha interessato la strada comunale Barbigarezza-Breia aveva infatti lesionato il tubo ed aveva provocato la pericolosa fuoriuscita del gas.

L' intervento di monitoraggio dei pompieri e poi l' immediata riparazione da parte dei tecnici ha risolto il problema: solo qualche ora di disagio per gli utenti e la deviazione del traffico su altre vie e poi a sera tutto è tornato alla normalità.

Apprensione fino all' alba di ieri in tutto il crinale e nelle frazioni che confinano con la Liguria per le forti piogge, poi una provvidenziale schiarita ha consentito alle amministrazioni e i volontari della Protezione Civile di sistemare, anche se in via provvisoria, viabilità e servizi.

A Santa Maria del Taro, il fiume aveva minacciato un' altra volta di uscire dal letto e allagare alcune abitazioni. A Ponteceno, ad Alpe e a Borio di Bedonia le acque del Taro e del Ceno stavano per tracimare e il sindaco di Bedonia Gianpaolo Serpagli con il consigliere delegato alla protezione Civile Giuseppe Oppici avevano urgentemente allertato i tecnici comunali e attivato il Coc (Centro operativo comunale).

Ad Albareto il Gotra ha sfiorato il massimo livello sia a Boschetto che a Groppo. A Tornolo allagamenti, per fortuna senza gravi conseguenze a Ponte Strambo e a Pelosa.

Ancora per tutta la giornata di ieri i corsi d' acqua e le zone a rischio frane sono stati monitorati da Carabinieri, Vigili del Fuoco e addetti alla viabilità di Provincia e Comuni.

Anche Borgotaro il maltempo sta lasciando i suoi segni.

Questo weekend è stato proprio negativo, sotto il profilo dei danni.

Il pluviometro, posto nella frazione borgotaresse di Valderna, ha registrato oltre 200 millimetri di pioggia



caduti tra la sera di venerdì e la notte tra sabato e domenica, in pratica, in poco più di un giorno.

Il sindaco Diego Rossi e la squadra dell' Ufficio tecnico comunale, sono intervenuti, ieri, in diversi punti delle strade del territorio: in località Pozzo, in Val Vona; sulla «ex 523», in prossimità della località Boceto; sulla strada comunale di Ca' Bruna.

In particolare, sia la strada in località «Boceto», che quella di «Cà Bruna», sono state chiuse al transito sabato sera e la seconda, anche ieri.

Ora il collegamento alle abitazioni, a monte della frana già esistente, ma sempre in movimento, è possibile, pur con disagi, attraverso un percorso alternativo.

A causa di questo scalzamento, l' altra notte (sino alle 10,30 di ieri mattina), diverse abitazioni in zona «Ghiaia Campana», sono rimaste senza fornitura di energia elettrica.

L' Enel, poi, ieri, è riuscita a ripristinare la fornitura alle abitazioni.

Intanto, in località «Piana di Pontolo», un grosso traliccio dell' Enel, è stato scalzato dalla sua sede. Segnalati anche piccoli disagi minori, come allagamenti e smottamenti.

r.c.

VARANO MELEGARI RIPRISTINATA LA STRADA PER CASE SCARAMUZZA

Sono stati ripristinati a tempo di record i collegamenti con località Case Scaramuzza di Varano Melegari. Gli interventi d'urgenza si sono resi necessari per l'erosione della strada dalle acque in piena del torrente Ceno. Le acque tumultuose della piena hanno asportato alcuni metri della carreggiata, causando di fatto il temporaneo isolamento della frazione. L'amministrazione comunale è intervenuta tempestivamente andando a colmare il tratto eroso con dei massi che hanno permesso la sistemazione della carreggiata e il ripristino dei collegamenti con la frazione. Sempre in tema di dissesto idrogeologico sembra essersi temporaneamente assestata la nicchia di distacco del movimento gravitativo che ha intaccato parte della carreggiata e il nastro d'asfalto della strada che si collega a Località Battistoni, nei pressi di Vianino. Sempre nel territorio varanese sono stati ripristinati alcuni fossi, rimasti occlusi durante le fasi intense del maltempo, che avevano riversato, nelle strade interne, detriti e fango che però non avevano causato intoppi nei collegamenti con le località interne del territorio varanese. Stanno proseguendo, a cura del Comune, i sopralluoghi tecnici.

GAZZETTA DI PARMA LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2019 21

PRIMO PIANO / MALTEMPO





Ancora pioggia Fiumi ingrossati In Valtaro è ancora emergenza

Interessate dalle precipitazioni soprattutto le zone di crinale. Frana rompe un tubo del gas a Bedonia A Santa Maria del Taro il fiume minaccia di esondare e allagare nuovamente alcune abitazioni

La piena del Po E' allerta rossa: domani il colmo nel Parmense

VARANO MELEGARI RIPRISTINATA LA STRADA PER CASE SCARAMUZZA

Ciò da ieri allagato le prigioni - aperte - Tecnici volontari impegnati monitoraggio

PAOLO BIANCHI

... (text continues) ...

Parmense, allerta rossa della Protezione civile per la piena del Po

Verrà superata la soglia 3 di allarme nella seconda parte di lunedì

Allerta rossa per la pianura emiliana emessa dalla Protezione Civile dell' Emilia Romagna a partire dalla mezzanotte di oggi, domenica. La piena del **fiume** Po supererà la soglia 3 di allarme nella seconda parte di lunedì. L' allerta è gialla per gli altri corsi d' acqua. Secondo l' Aipo, il colmo di piena raggiungerà Ponte Becca, nell' arco delle prossime 24 ore, con livelli di criticità moderata, tra i 5,50 e i 6,50 metri sullo zero idrometrico, mentre nelle ore successive transiterà a Piacenza con **valori** superiori alla soglia 3 di criticità (sopra i 7 metri). Nel tratto mediano del Po, nelle ore successive, si prevede sicuramente il superamento della soglia 2 (criticità moderata, colore arancione), mentre nei rami del delta si mantengono livelli superiori alla soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione). Il personale Aipo è attivo H24 nelle azioni di monitoraggio e controllo dalla Sala servizio di piena della sede centrale di **Parma**.

Si avverte che l'utilizzo della pagina è previsto nei contenuti, cookie di profilazione, testi e di terze parti, per scopi pubblicitari in linea con la tua preferenza. Se vuoi saperne di più o revocare i consensi solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Parma

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI
CAMBIA EDIZIONE VIDEO

f t in
CASE MOTORI LAVORO ASTE

Parmense, allerta rossa della Protezione civile per la piena del Po

Verrà superata la soglia 3 di allarme nella seconda parte di lunedì

24 novembre 2019



Allerta rossa per la pianura emiliana emessa dalla Protezione Civile dell' Emilia Romagna a partire dalla mezzanotte di oggi, domenica.

La piena del fiume Po supererà la soglia 3 di allarme nella seconda parte di lunedì.

L'allerta è gialla per gli altri corsi d'acqua.

Secondo l'Aipo, il colmo di piena raggiungerà Ponte Becca, nell'arco delle prossime 24 ore, con livelli di criticità moderata, tra i 5,50 e i 6,50 metri sullo zero idrometrico, mentre nelle ore successive transiterà a Piacenza con valori superiori alla soglia 3 di criticità (sopra i 7 metri). Nel tratto mediano del Po, nelle ore successive, si prevede sicuramente il superamento della soglia 2 (criticità moderata, colore arancione), mentre nei rami del delta si mantengono livelli superiori alla soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione).

Il personale Aipo è attivo H24 nelle azioni di monitoraggio e controllo dalla Sala servizio di piena della sede centrale di Parma e, tramite gli uffici operativi, sulle opere idrauliche del territorio, in stretto coordinamento con i sistemi di protezione civile nazionale, regionali e locali.

piena del Po parma ALLERTA

© Riproduzione riservata. 24 novembre 2019

ARTICOLI CORRELATI

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Giuseppe Batti n.40/L - 541000

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli annunci dell'Emilia Romagna

Trovastoriate a Parma

Scegli una città

Parma

Scegli un tipo di locale

Lunedì' allerta rossa in Emilia Romagna per il passaggio della piena del Po

Anche in Emilia-Romagna saranno ore da 'bollino rosso' per il passaggio della piena del Po: Protezione civile e Arpae hanno emesso la nuova allerta per criticità elevata - dopo quella arancione per oggi - che scatta da mezzanotte e sarà in vigore per tutta la giornata di lunedì 25 novembre per il passaggio della piena del fiume nella pianura e bassa collina emiliana occidentale, nel Piacentino e nel Parmense. Sono attesi livelli di piena superiori alla soglia '3' in particolare nella seconda parte della giornata di lunedì. Viene poi estesa anche a lunedì l'allerta arancione nella pianura emiliana centrale sia per il transito della piena del Po, con livelli previsti superiori alla soglia '2', sia per i restanti corsi d'acqua. Stessa criticità 'moderata' segnalata per domani anche su pianura emiliana orientale e costa ferrarese. © RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo piena po.



NECROLOGI RICEVI LE NEWS ABBONATI 14 Login

GAZZETTA DI PARMA dal 1735

PARMA CITTÀ FIDENZA SALSO IL MIO COMUNE COSA FARE IL PARMA

SPORT ITALIA/MONDO

Sei in **EMILIA**

Lunedì' allerta rossa in Emilia Romagna per il passaggio della piena del Po

Nel Piacentino e nel Parmense attesi livelli oltre soglia '3'

24 novembre 2019, 12:53



Anche in Emilia-Romagna saranno ore da 'bollino rosso' per il passaggio della piena del Po: Protezione civile e Arpae hanno emesso la nuova allerta per criticità elevata - dopo quella arancione per oggi - che scatta da mezzanotte e sarà in vigore per tutta la giornata di lunedì 25 novembre per il passaggio della piena del fiume nella pianura e bassa collina emiliana occidentale, nel Piacentino e nel Parmense. Sono attesi livelli di piena superiori alla soglia '3' in particolare nella seconda parte della giornata di lunedì. Viene poi estesa anche a lunedì l'allerta arancione nella pianura emiliana centrale sia per il transito della piena del Po, con livelli previsti superiori alla soglia '2', sia per

Mari
TONER E
CARTUCCE
PER STAMPANTI

Ultimo video

ITALIAMONDO
Eurocamera, e' emergenza clima, piu' tagli a emissioni

SERVIZI ALLE PERSONE
SERVIZI ALLE IMPRESE

TUTTO IL

Maltempo, piogge e frane: scatta l' allerta arancione per domenica 24 novembre

Tutte le informazioni

Per domenica 24, sono previste **piogge** diffuse su tutta la regione, più intense nella seconda parte della giornata. Sulle pianure centro-occidentali sono previsti valori attorno a 20-30 millimetri sulle 24 ore, e attorno a 15-20 mm/24h sulla fascia costiera; sulle zone appenniniche centro-occidentali sono previsti valori di 30-40 mm/24h con massimi locali che potranno raggiungere anche 60-70 mm/24h sul crinale; sull' Appennino **romagnolo** sono previsti 20-30 mm/24h. Domenica, inoltre, si prevede una sostenuta ventilazione prevalentemente orientale su tutta la regione, con venti di intensità compresa tra 62-70 km/h sul crinale appenninico centro-orientale, con temporanei rinforzi. Il mare passerà da molto mosso ad agitato nella seconda parte della giornata, con altezza dell' onda compresa tra 2-2.5 **metri** sotto costa e 2.5-3 m al largo; le previsioni di marea e altezza d' onda sono al limite della soglia di attenzione, tuttavia considerando lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine. La criticità **idraulica** nella zona H è Arancione per l' arrivo della piena del **fiume** Po con livelli previsti superiori alla soglia 2 nella seconda parte di domenica 24, ed è

Gialla per i restanti corsi d' acqua. I livelli idrometrici del **fiume** Po nella zona di allertamento D sono previsti superiori alla soglia 1 nel tratto fino a Pontelagoscuro e superiori alla soglia 2 nel tratto terminale. È stata emessa una nuova Allerta - la numero 111/2019 - valida per tutta la giornata di domenica 24 novembre, così dettagliata su 5 fenomeni: Rischio Idraulico Codice Arancione sulle zone D, F e H (tutte le pianure ad eccezione della Romagna) e Codice Giallo su tutte le altre zone (A, B, C, E e G). Rischio **Idrogeologico** (frane) Codice Arancione sulle zone E e G (crinale e zone pedecollinari fra Modena e Piacenza); Codice Giallo sulle zone C e H (crinali e zona pedecollinare fra Ravenna e Bologna; pianura fra **Parma** e Piacenza). Vento Codice Giallo sulle sottozone A1, C1 e E1 (crinale fra la Romagna e il parmense) Criticità costiera (rischio mareggiate) Codice Arancione sulle sottozone B2 e D2 (tutto il litorale) Stato del mare Codice Giallo sulle sottozone B2 e D2 (tutto il litorale)



Più copertura, più velocità

PARMATODAY Attualità

Attualità

Maltempo, piogge e frane: scatta l'allerta arancione per domenica 24 novembre

Tutte le informazioni

Redazione 24 NOVEMBRE 2019 11:23

I più letti di oggi

- 1 Staccende la Pibotta: le luci di Nonacci obbligano il piazzale
- 2 Chirurgia plastica: inaugurata la sala ricreativa Azzurra Corò
- 3 Ospedale di Valco: la nuova sala entra in funzione
- 4 Si avvicina il Black Friday: consigli utili per gli acquisti

Case a PARMA

Borgo Val di Tarò ...
Vila 3+ locali
295.000 €
330 m²

Parma - Paradign...
Casa indipendente 5+...
320.000 €
400 m²

immobiliare.it

Per domenica 24, sono previste piogge diffuse su tutta la regione, più intense nella seconda parte della giornata. Sulle pianure centro-occidentali sono previsti valori attorno a 20-30 millimetri sulle 24 ore, e attorno a 15-20 mm/24h sulla fascia costiera; sulle zone appenniniche centro-occidentali sono previsti valori di 30-40 mm/24h con massimi locali che potranno raggiungere anche 60-70 mm/24h sul crinale; sull'Appennino romagnolo sono previsti 20-30 mm/24h.

Domenica, inoltre, si prevede una sostenuta ventilazione prevalentemente orientale su tutta la regione, con venti di intensità compresa tra 62-70 km/h sul crinale appenninico centro-orientale, con temporanei rinforzi.

Il mare passerà da molto mosso ad agitato nella seconda parte della giornata, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 metri sotto costa e 2,5-3 m al largo; le previsioni di marea e altezza d'onda sono al limite della soglia di attenzione, tuttavia considerando lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine.

La criticità idraulica nella zona H è Arancione per l'arrivo della piena del fiume Po con livelli previsti superiori alla soglia 2 nella seconda

Maltempo, piogge torrenziali a Parma e provincia: allagamenti e disagi

Come previsto dall' allerta meteo intense precipitazioni nella giornata di domenica 24 novembre

Un' ondata di maltempo si sta abbattendo anche oggi, domenica 24 novembre, su Parma e provincia. Come previsto dai meteorologi e annunciato dall' allerta meteo arancione, piogge torrenziali hanno interessato la nostra città, oltre che molti comuni dell' Appennino parmense. In alcune zone di Parma si sono verificati allagamenti, in seguito alle precipitazioni intense che si sono concentrate - con particolare violenza - in pochi minuti. In alcune strade si stanno registrando anche rallentamenti e disagi alla circolazione stradale.


 PARMATODAY

La prima PIZZA BOUTIQUE al mondo

Attualità

Attualità

Maltempo, piogge torrenziali a Parma e provincia: allagamenti e disagi

Come previsto dall'allerta meteo intense precipitazioni nella giornata di domenica 24 novembre

P Redazione
 24 NOVEMBRE 2019 11:31



I più letti di oggi

- 1 Maltempo, piogge e frane: scatta l'allerta arancione per domenica 24 novembre
- 2 Maltempo, piogge torrenziali a Parma e provincia: allagamenti e disagi

Casa a PARMA

Borgo Val di Tarò ...
 Villa 3 + locali
 295.000 €
 330 m²

Parma - Paradign...
 Casa indipendente 5 r...
 326.000 €
 400 m²

[immobiliare.a](#)

Argomenti: maltempo

Condividi
 Tweet

In Evidenza




boretto

Comuni in allerta per il Po Il fiume ha superato i 5,5 metri

Oggi il vertice in Prefettura con la Protezione civile, i sindaci e gli enti preposti Attesi livelli come nel 2016. Preoccupano la pioggia e la portata degli affluenti

Boretto. Il Po inizia a crescere e, in base alle previsioni, potrebbe raggiungere livelli che non toccava da qualche anno. Dalle ipotesi che sono andate via via susseguendosi nel corso della giornata di ieri (e che col passare delle ore si sono attenuate nella loro entità), si pensa che potrebbe arrivare a delinearsi una situazione simile a quella del 2016, quando l'idrometro di Boretto arrivò a toccare quota 6,33 metri.

Chiaramente si è ancora nel campo delle possibilità, e nella giornata di oggi si potrà essere più precisi. Ma intanto i Comuni che si affacciano sul fiume hanno aperto i Coc, i centri operativi comunali, al superamento della quota di 5,50 metri, livello giunto nelle ore notturne.

Ieri il Grande Fiume a Boretto ha fatto registrare una crescita di circa 6-8 centimetri l'ora, con la quota dei 5 metri superata a metà pomeriggio. A determinare l'entità della piena - in termini di livello e di temporalità - saranno le portate che si registreranno a monte e nel Piacentino e la piovosità sul nostro crinale, nella giornata di oggi.

Un dato positivo sembra essere che gli affluenti di sinistra, in particolare quelli lombardi, non stanno apportando grandi quantità d'acqua, e ciò consente di osservare la situazione con maggiore tranquillità. Come da prassi in queste circostanze, tutto il sistema di Protezione civile regionale e provinciale è allertato, così come quello di Gualtieri, peraltro ieri operativo a Budrio di Bologna dopo l'esondazione del torrente Idice. Al momento dunque nessun sentore di allarme, salvo che per le zone golenali aperte e chiuse. Sul territorio reggiano sono state emanate dai sindaci, come avviene sempre in questi casi, alcune ordinanze che vietano l'accesso alle zone vicine ai fiumi, ed è stato avviato in alcuni casi - come a Boretto - lo sgombero delle attività presenti in zona golenale.

«I livelli del fiume Po - spiegava ieri l'Aipo in una nota - sono in crescita su tutta l'asta fluviale. Il colmo di piena raggiungerà Ponte Becca nella giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr), con livelli di criticità moderata, mentre nelle ore successive transiterà a Piacenza con valori superiori alla soglia 3 di criticità. Nel tratto mediano del Po, nelle ore successive, si prevede sicuramente il superamento della soglia 2.

Nei rami del delta si mantengono livelli superiori alla soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione), fino a ulteriori aggiornamenti sulla base dell' onda di piena in arrivo da monte. È raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti i fiumi e delle golene, che potranno allagarsi». Un nuovo aggiornamento della situazione si avrà questa mattina alle 9 quando si terrà un incontro ad hoc in prefettura, al quale prenderanno parte anche tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi reggiani.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

scandiano

Tresinaro, cede l' argine chiusa la pista ciclabile

SCANDIANO. Ancora problemi legati all' emergenza meteo lungo il tratto scandianese del torrente Tresinaro. Nella mattinata di sabato il livello del fiume si è innalzato rapidamente e in maniera consistente e ha provocato un cedimento di terreno all' altezza di via Pedemontana. Una parte dell' argine è crollata, trascinando con sé una porzione della ringhiera di legno che separa il fiume dalla pista ciclopedonale del Tresinaro.

Per evitare rischi, il Comune ha interrotto momentanea il transito.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

Arriva la piena del Po Sgomberati gli edifici

E' atteso tra domani e mercoledì sulle sponde reggiane il passaggio dell' ondata di piena del Po, alimentata dal maltempo che sta colpendo in particolare Piemonte e Liguria. Ieri mattina il livello del Po all' idrometro di Boretto ha raggiunto la quota gialla, ovvero la seconda soglia, fissata dai quattro **metri** e mezzo, proseguendo la risalita verso il livello di guardia, di cinque **metri** e mezzo, raggiunto in serata, che prevede l' allagamento di parte delle golene aperte ma senza alcuna **emergenza** per le zone abitate o per i paesi rivieraschi.

A quel punto, però, scatta lo sgombero dei locali e degli edifici situati a ridosso del **fiume**, così come vengono chiuse le piste che portano ai lidi, per motivi di **sicurezza**. La Protezione civile e l' **Aipo** seguono con attenzione l' evolversi della situazione.

Si ipotizza che il Po possa raggiungere una quota di almeno sette **metri** e mezzo all' idrometro di Boretto, con allagamento di quasi tutte le golene e delle strutture che si trovano in quelle zone, ma senza emergenze per i paesi. Si sta monitorando la quantità di precipitazioni sul nord Italia per ottenere dati attendibili. Antonio Lecci.

Due ponti chiusi sul **Secchia** Allerta rossa dalla mezzanotte per l' arrivo della piena del Po

24/11/2019 - Domenica di allerta arancione per le piene dei **fiumi** e criticità costiera in Emilia-Romagna, in particolare su Appennino e pianure centro-occidentali e sulla costa ferrarese. Questa mattina sono stati chiusi al traffico in via precauzionale due ponti sul **Secchia**, Ponte Alto e Ponte dell' Uccellino, tra Modena e Soliera. A causa delle **piogge** intense, spiega il Comune di Modena, il livello del **fiume** è salito superando la soglia di guardia. Gli **argini** di **Secchia** e Panaro sono sotto stretta osservazione. Resta chiuso, da alcuni giorni, il ponte di via Curtatona sul **torrente** Tiepido dove sono previsti interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana. Nel Piacentino e nel Parmense l' allerta è in vigore per l' arrivo della piena del **fiume** Po con livelli previsti superiori alla soglia 2 nella seconda parte della giornata. Da mezzanotte scatta l' allerta rossa , che durerà tutta la giornata di lunedì 25 novembre. Piena del Po in una foto d' archivio A causa del maltempo delle ultime ore in provincia di Piacenza alcune strade di montagna sono state chiuse al traffico a causa di frane e smottamenti. Si tratta della strada comunale tra il Ponte Nano e Proverasso, la strada provinciale 18 di Zerba tra Vezimo e Pey, la strada provinciale 52 di Cariseto è interrotta tra Selva e Cariseto, la strada Santa Franca - Stromboli (comune di Farini) e la strada da Ferriere a Rocca. Qualche problema anche a Bobbio lungo la Statale 45 per una grossa buca nell' asfalto: sul posto è stato istituito il senso unico alternato. Intanto questa mattina i vigili del fuoco sono intervenuti nel Po per recuperare e mettere in **sicurezza** una imbarcazione, una casa galleggiante, che a causa della forza della corrente ha rotto gli ormeggi e si è arenata davanti a un centro sportivo. Oggi pomeriggio vertice in prefettura a Piacenza per fare il punto della situazione sulle criticità della giornata e in vista dell' onda di piena del Po il cui passaggio è previsto nel Piacentino fra domani e martedì. "Insieme ad **Aipo** valuteremo la situazione anche in base alle precipitazioni che sono previste in Piemonte" afferma la prefettura.



The screenshot shows the top part of a news article on the 'REGGIO REPORT' website. The page header includes the date 'DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019' and a search bar. The main title of the article is 'Due ponti chiusi sul Secchia Allerta rossa dalla mezzanotte per l' arrivo della piena del Po'. Below the title, there is a sub-headline: '24/11/2019 - Domenica di allerta arancione per le piene dei fiumi e criticità costiera in Emilia-Romagna, in particolare su Appennino e pianure centro-occidentali e sulla costa ferrarese. Questa mattina sono stati chiusi al traffico in via precauzionale due ponti sul Secchia, Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera.' The article text continues with details about the rising water levels of the Secchia river and the closure of bridges. There is a photo of a flooded area with a boat. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'FORSU' with the slogan 'sai perché?' and another for 'RED CORPORATION' which provides contact information for real estate and financial services.

Maltempo, chiuso un tratto di pista ciclabile lungo il Tresinaro a Scandiano

La decisione è stata presa ieri mattina in seguito alla allerta meteo e all'innalzamento del livello del torrente

SCANDIANO (Reggio Emilia) - L'ondata di maltempo che tra domenica e lunedì si è abbattuta sulla provincia aveva provocato un crollo lungo la pista ciclabile che a Scandiano corre lungo il torrente Tresinaro. Ieri il Comune ha deciso di chiudere la stessa ciclabile all'altezza di via Pedemontana per il rischio idrogeologico dovuto all'innalzamento del torrente.



The screenshot shows the Reggionline website interface. The main article is titled "Maltempo, chiuso un tratto di pista ciclabile lungo il Tresinaro a Scandiano" and is dated 24 novembre 2019. The article text states: "La decisione è stata presa ieri mattina in seguito alla allerta meteo e all'innalzamento del livello del torrente". Below the text are two photographs: the first shows a narrow stream flowing through a wooded area, and the second shows a large, turbulent flow of water overflowing a concrete structure, likely a weir or dam. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like "CRONACA", "SPORT", "EVENTI", "RUBRICHE", "TELEREGGIO", and "GUIDA TV". On the right side, there are sections for "ULTIME NEWS" with a list of recent headlines and "ON-DEMAND" with video thumbnails. At the bottom, there is a weather forecast for Reggio Emilia showing a temperature of 15°C, 100% humidity, and a wind speed of 9 km/h. A Toyota advertisement is also visible at the bottom right.

Maltempo, sindaci in Prefettura in attesa dell' ondata di piena del Po

Transiterà in provincia martedì. Nelle ultime 24 ore il livello dell' acqua è salito di circa un metro. La riunione lunedì mattina alle 9 a Reggio. Guarda le immagini girate in serata a Boretto

REGGIO EMILIA - Il maltempo e le **piogge** che stanno flagellando in queste ore l' Italia, in Liguria è crollato un viadotto sull' A6 e si temono vittime, stanno innalzando ai livelli di guardia il **fiume** Po che si è gonfiato di circa un metro nelle ultime 24 ore. Si stima che nell' arco delle prossime 36 ore si arrivi al livello di criticità elevata, ossia di colore rosso in alcune sezioni a valle di Torino. È quanto scrive, in una nota, l' **Aipo**, l' **Agenzia Interregionale** per il **fiume** Po. Nel reggiano il passaggio della piena è previsto per martedì, al momento non ci sono allarmi particolari per la nostra zona anche se l' attenzione è massima. Domattina dalle 9 è stata convocata una riunione in Prefettura alla quale partecipano i sindaci dei comuni rivieraschi per fare il punto della situazione. Questo per quanto riguarda la bassa, qualche problema nella zona ceramiche: il Comune di Scandiano ha deciso di chiudere la ciclabile all' altezza di via Pedemontana per il rischio **idrogeologico** dovuto all' innalzamento del **torrente Tresinaro**.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GENOVA | PUBBLICITÀ

MODONARONDI | BOLIGNARONDI | PARMANONDI

Kairi expansion
maltempo, è comunicazione
La tua pubblicità qui

Reggionline
Fornitore di Reggioblog

Kairi expansion
maltempo, è comunicazione
La tua pubblicità qui

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home > Video > Cronaca > Provincia > On Demand > Maltempo, sindaci in Prefettura in attesa dell'ondata di piena del Po

Maltempo, sindaci in Prefettura in attesa dell'ondata di piena del Po

24 novembre 2019

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

Transiterà in provincia martedì. Nelle ultime 24 ore il livello dell'acqua è salito di circa un metro. La riunione lunedì mattina alle 9 a Reggio. Guarda le immagini girate in serata a Boretto.

REGGIO EMILIA - Il maltempo e le piogge che stanno flagellando in queste ore l'Italia, in Liguria è crollato un viadotto sull'A6 e si temono vittime, stanno innalzando ai livelli di guardia il fiume Po che si è gonfiato di circa un metro nelle ultime 24 ore. Si stima che nell'arco delle prossime 36 ore si arrivi al livello di criticità elevata, ossia di colore rosso in alcune sezioni a valle di Torino. È quanto scrive, in una nota, l'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po. **Nei reggiano il passaggio della piena è previsto per martedì**, al momento non ci sono allarmi particolari per la nostra zona anche se l'attenzione è massima. Domattina dalle 9 è stata convocata una riunione in Prefettura alla quale partecipano i sindaci dei comuni rivieraschi per fare il punto della situazione. Questo per quanto riguarda la bassa, qualche problema nella zona ceramiche: il Comune di Scandiano ha deciso di chiudere la ciclabile all'altezza di via Pedemontana per il rischio idrogeologico dovuto all'innalzamento del torrente Tresinaro.

Reggio Emilia | Quastello | Boretto | Lido Po | Piana del Po

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest

Contenuti Sponsorizzati da Tiscali

VIDEO | FOTO | TO

Maltempo, sindaci in Prefettura in attesa dell'ondata di piena

Scandiano e Reggio Emilia: il comune di Costa (Pd) e Vrci

Notte insonne di San Prospero: guarda la strada

VA ALLA PAGINA ON DEMAND

Pioggia elettrica
Temperatura: 14°C
Umidità: 100%
Vento: moderato - ENE 22 km/h
Situazione alle ore 16:58

Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria

Fa paura l'ondata di maltempo che si è abbattuta su Piemonte e Liguria. Quest'ultima è l'area più colpita: in **Valpolcevera**, a Genova, sono sott'acqua sottopassi, cantine e negozi. Decine le persone sfollate e 600 quelle isolate a causa dell'**allerta meteo** rossa prolungata fino a tutt'oggi nel centro-ponente della Liguria. Sfollati anche nel Savonese, dove ad ottobre sono caduti 1.700 mm di pioggia. Allerta rossa anche in Calabria e in Piemonte. Occhi puntati sul Delta del Po, dove è attesa la piena. Il Po a Torino vicino alla piena, il culmine atteso per oggi alle 12. La piena del **fiume** Po sta entrando, in stato di 'preallerta arancione' nel tratto di Torino città. Il culmine della piena è prevedibile per le ore 12 di domenica e il livello - informa una nota della Città - è considerato decisamente inferiore alla piena del 2016. L'amministrazione cittadina, tuttavia, consiglia di adottare, «nella aree più a rischio come il Meisino e il Fioccardo, le misure di salvaguardia dei beni mobili dei locali maggiormente esposti. Si sconsiglia inoltre in tali aree la permanenza nei locali interrati e seminterrati fino a cessato allarme». Le aree a maggior rischio di **esondazione** «sono monitorate e presidiate costantemente dagli agenti di Polizia municipale e da diverse squadre di volontari di Protezione civile».

Acqui Terme, evacuati uffici polizia stradale Sarà di **allerta** su buona parte del Piemonte, mentre la pioggia continua a cadere incessante, e la neve sopra i 1500 metri. Nell'Alessandrino il numero delle persone evacuate per precauzione è cresciuto ancora, arrivando a 81. Centinaia di abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica, nella **val** Lemme, nell'**Acquese**, nel Novese e nell'Ovadese. Ad Acqui Terme evacuata la caserma della polizia stradale. Il colmo della piena del Tanaro è previsto nella tarda mattina di domenica, mentre la portata della Bormida è in calo. Nella provincia di Asti chiuse le strade provinciali per Canelli, Moasca, Mombercelli, Montabone, Cessole, la Spigno-Serole, Castel Rocchero, tra **San Giorgio** Scarampi e **Valle** Tatorba sono chiuse al traffico, mentre rimane il senso unico alternato per altre arterie dal nord al sud della provincia. «La situazione della viabilità provinciale rimane critica - precisa il presidente della Provincia, Paolo Lanfranco - perché presenta pericoli dovuti a smottamenti, allagamenti e usura del manto stradale, con presenza di buche e cedimenti della banchina. Si invita a limitare gli spostamenti e a porre la massima attenzione qualora fossero proprio necessari». A Savona e in provincia sfollati e isolati. La criticità su Savona registra quattro sfollati nella parte **allagata** della città. Domani nelle zone della città invase dall'acqua il Comune ha disposto la chiusura delle **attività** commerciali. Chiusa la strada di via del **Santuario**; in via Molinero l'omonimo rio è esondato provocando allagamenti, che hanno interessato

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, analisi e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Oppure, cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll e chiudendo questo banner, intendi concedere il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

METEOR: +12°C

AGGIORNATO DALLE 22:21 - 23 NOVEMBRE

ACCEDI | SCRIVI

GAZZETTA DI REGGIO

Att. EVENTI NEWSLETTER LEGGE QUOTIDIANO SCORRIEPIÙ

Reggio Emilia Correggio Gualtara Scandiano Montecchio Emilia Tutti i comuni Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria



La piena del fiume Po in centro a Torino

Aste Giudiziarie

Rustico, Casale Via Bosco Monastico n.58 - 618750

vicolo Duomo n.1/E - 190080

anche via XX Settembre e la zona di Legino. Quattro sfollati anche in frazione Ellera ad Albisola Superiore e due famiglie allontanate da casa nella frazione di Campomarzo a Varazze. Lo riferisce la Regione Liguria via Twitter. A Varazze una **frana** in località Beffadosso ha provocato la chiusura di una strada, 7 famiglie sono isolate in località **San** Giacomo. La provinciale 57 per Campomarzo chiusa per **frana** con due famiglie evacuate. Ad Albisola Superiore in via precauzionale chiusa la strada sopra la diga dei Frati, 15 persone isolate, ma comunque raggiungibili dai soccorsi.

Piena del Po 2019, sgomberati i locali sui lidi / FOTO

Reggio Emilia, 24 novembre 2019 - E' atteso tra martedì e mercoledì sulle sponde reggiane il passaggio dell' ondata di piena del Po , alimentata dal maltempo che sta colpendo in particolare Piemonte e Liguria. A metà mattinata il livello del Po all' idrometro di Boretto ha raggiunto la quota gialla, ossia la seconda soglia, fissata dai quattro metri e mezzo, proseguendo la risalita verso il livello di guardia, che è invece a cinque metri e mezzo, che prevede l' allagamento di parte delle golene aperte ma senza alcuna **emergenza** per le zone abitate o per i paesi rivieraschi. A quel punto, però, scatta lo sgombero dei locali (foto) e degli edifici situati a ridosso del letto del **fiume**, così come vengono chiuse le piste che portano ai lidi , per motivi di sicurezza. Anche le piste pedonali e ciclabili all' interno della golena vengono chiuse per motivi di sicurezza, essendoci rischi di allagamenti di spazi in cui si trovano questi percorsi. Gli effetti delle abbondanti precipitazioni nel nord ovest dovrebbero mostrarsi sulle sponde reggiane proprio tra martedì e mercoledì. La Protezione civile e l' Aipo seguono con attenzione l' evolversi della situazione. Il Po è destinato a raggiungere quote superiori al livello di guardia, ma non dovrebbe creare emergenze. Si ipotizza una quota di almeno sette metri e mezzo all' idrometro di Boretto, con allagamento di quasi tutte le golene e delle strutture che si trovano in quelle zone. Si sta monitorando la quantità di precipitazioni in corso nel nord Italia per poter avere proiezioni e dati attendibili. Tranquilla la situazione del **fiume Enza** , che non ha superato neppure la prima soglia di attenzione, fermandosi sotto gli otto metri e poi iniziando a calare. Tranquilla anche la situazione del **Crostolo** , in aumento alla foce per l' effetto di crescita del Po. Non sembra preoccupare neppure il **Secchia**, pur se nel Modenese ha superato la prima soglia di attenzione. © Riproduzione riservata.

Mercedes-Benz Nuovo GLC 220 d 4MATIC SPORT. Forza interiore. [Scopri di più](#)

SPECIALI - ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - MORTA METEO NONNA UCCIDA TRAGEDIA CALCIO SARDINE
🔍

HOME - REGGIO EMILIA - METEO
Publicato il 24 novembre 2019

Piena del Po 2019, sgomberati i locali sui lidi / FOTO

Nel Reggiano si attende il picco di piena tra martedì e mercoledì. Prevista una quota di 7 metri e mezzo

di ANTONIO LECCI
Ultimo aggiornamento il 24 novembre 2019 alle 14:13

Fotogallery / Protezione civile al lavoro
★★★★☆ 2 voti



Protezione civile al lago Po

Reggio Emilia, 24 novembre 2019 - E' atteso tra martedì e mercoledì sulle sponde reggiane il passaggio dell'ondata di piena del Po, alimentata dal maltempo che sta colpendo in particolare Piemonte e Liguria. A metà mattinata il livello del Po all'idrometro di Boretto ha raggiunto la quota gialla, ossia la seconda soglia, fissata dai quattro metri e mezzo, proseguendo la risalita verso il livello di guardia, che è invece a cinque metri e mezzo, che prevede l'allagamento di parte delle golene aperte ma senza alcuna emergenza per le zone abitate o per i paesi rivieraschi.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

METEO

Previsioni meteo. Nuova settimana, nuova perturbazione. Poi il freddo

METEO

Maltempo, Po: criticità elevata. Torino, allagati Murazzi. Reggio Calabria sott'acqua

METEO

Maltempo, nubifragi su Genova. Esondazioni e allagamenti. Allerta rossa anche in Piemonte

ANTONIO LECCI

ALLERTA ARANCIONE

Fiumi, la piena infinita Ponti ancora chiusi in città

Di pioggia, soprattutto in Appennino sia sabato notte che ieri ne è caduta ancora tanta. E di conseguenza i fiumi che da qualche ora avevano iniziato a "respirare" dopo il passaggio della piena dei giorni scorsi sono tornati ad ingrossarsi. Soprattutto il Secchia. Ieri mattina alle 7, il Comune di Modena ha deciso di procedere con la chiusura dei principali ponti di Modena in via precauzionale: Ponte Alto sul fiume Secchia e ponte dell' Uccellino, sempre sul Secchia, tra Modena e Soliera. Le infrastrutture sono state chiuse nella mattina di domenica perché il livello del fiume, soprattutto a causa delle piogge intense in montagna, aveva superato la soglia di guardia. Nel pomeriggio in base all'evoluzione della piena in corso, i tecnici della Protezione civile hanno valutato che nel corso della notte il fiume sarebbe rimasto sopra la soglia di guardia. Quindi è stata confermata la chiusura.

Un' eventuale riapertura dei ponti verrà valutata nelle prime ore di questa mattina. Per l'intera giornata la situazione è stata tenuta costantemente monitorata dal centro operativo comunale e dalla Protezione civile anche sul Panaro e su tutto il nodo idraulico modenese. Per la giornata di oggi continua l'allerta Arancione per il maltempo.

--

CRONACA

Tassa dei rifiuti 293 euro a famiglia Ma ne produciamo 674 chili a testa

In arrivo l'ultima rata da pagare entro la fine di dicembre. Secondi in regione per costi, ma non ci sono stati aumenti

«La spesa è invariata ma chiediamo più servizi»

674,60 chili

61,4%

Fiumi, la piena infinita Ponti ancora chiusi in città

Acqua Ambiente Fiumi

Emergenza maltempo

Piogge intense in montagna, preoccupano i fiumi Ponte Alto e Uccellino chiusi nella notte

La Protezione civile sta monitorando la situazione sul nodo idraulico L' allerta continua anche oggi

La pioggia intensa continua a flagellare il nostro territorio. A Modena sono rimasti chiusi, nella notte, Ponte Alto sul fiume Secchia e ponte dell' Uccellino, sempre sul Secchia, tra Modena e Soliera. Le infrastrutture sono state chiuse nella mattina di ieri perché il livello del fiume, soprattutto a causa delle piogge intense in montagna, ha superato la soglia di guardia.

I tecnici della Protezione civile stanno tenendo monitorati i corsi d' acqua e valuteranno l' eventuale riapertura dei ponti questa mattina.

Lo ha stabilito il Centro operativo comunale (Coc) in accordo con la sala operativa unica integrata di Marzaglia che sta garantendo l' attività di controllo anche sul Panaro e su tutto il nodo idraulico modenese. In particolare, è attivo il monitoraggio arginale sui due fiumi da parte dei volontari di protezione civile che continuerà per tutta la notte. Impegnati nell' attività di controllo del territorio anche tecnici comunali e operatori della Polizia municipale. Per la giornata di oggi continua l' allerta arancione per il maltempo.

A Modena è chiuso anche, da alcuni giorni, il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido dove sono previsti alcuni interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana. Dopo una pausa in mattinata, è ripreso ieri pomeriggio a piovere in Appennino. Poiché il termometro è sceso attorno allo zero solo sulla vetta del Cimone, la neve che si è sciolta e che ha contribuito alla piena di vari fiumi. Al bacino idrielettrico di Riolutato sono state tutte aperte le nuove paratoie di scarico delle acque dello Scoltenna.

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2019 | IL RESTO DEL CARLINO

Cacciatore salvato grazie alle radio

È scivolato nel dirupo, caduta attutita da una pianta. I compagni di squadra: «vittoriosamente fondamentale»

RIEPILOGO

Salvato prima da una pianta, che ne ha arrestato la caduta, e poi da un cavo d'acciaio, il cacciatore è stato salvato grazie alle radio. I soccorsi sono arrivati in meno di un'ora. Il cacciatore è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Modena.

PIÙ BONAI

Il cacciatore è stato salvato grazie alle radio. I soccorsi sono arrivati in meno di un'ora. Il cacciatore è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Modena.

2° ANNIVERSARIO

Il cacciatore è stato salvato grazie alle radio. I soccorsi sono arrivati in meno di un'ora. Il cacciatore è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Modena.

EMERGENZA MALTEMPO

Piogge intense in montagna, preoccupano i fiumi Ponte Alto e Uccellino chiusi nella notte

La Protezione civile sta monitorando la situazione sul nodo idraulico L' allerta continua anche oggi

Il maltempo ha provocato piogge intense in montagna, preoccupando i fiumi Ponte Alto e Uccellino. Le infrastrutture sono state chiuse nella notte.

I tecnici della Protezione civile stanno tenendo monitorati i corsi d' acqua e valuteranno l' eventuale riapertura dei ponti questa mattina.

Lo ha stabilito il Centro operativo comunale (Coc) in accordo con la sala operativa unica integrata di Marzaglia che sta garantendo l' attività di controllo anche sul Panaro e su tutto il nodo idraulico modenese.

In particolare, è attivo il monitoraggio arginale sui due fiumi da parte dei volontari di protezione civile che continuerà per tutta la notte.

Impegnati nell' attività di controllo del territorio anche tecnici comunali e operatori della Polizia municipale. Per la giornata di oggi continua l' allerta arancione per il maltempo.

A Modena è chiuso anche, da alcuni giorni, il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido dove sono previsti alcuni interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana.

Dopo una pausa in mattinata, è ripreso ieri pomeriggio a piovere in Appennino. Poiché il termometro è sceso attorno allo zero solo sulla vetta del Cimone, la neve che si è sciolta e che ha contribuito alla piena di vari fiumi.

Al bacino idrielettrico di Riolutato sono state tutte aperte le nuove paratoie di scarico delle acque dello Scoltenna.

Transita la nuova piena. Restano chiusi i ponti sul Secchia a Modena

Torna a salire il livello del **fiume** anche a causa delle **piogge** in montagna. Continua la fase di allerta

A Modena rimangono chiusi questa mattina, in via precauzionale, Ponte Alto sul **fiume** Secchia e ponte dell' Uccellino, sempre sul Secchia, tra Modena e Soliera. Il livello del **fiume**, infatti, dopo un primo passaggio di un colmo di piena, nella notte (alle 3.45) è tornato a risalire oltre la soglia di guardia a causa delle **piogge** in montagna. Da alcuni giorni è chiuso anche il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido dove sono previsti alcuni interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana. I **tecnici** della Protezione civile valuteranno la possibile riapertura dei ponti nel corso della mattina in base all'evoluzione del fenomeno. Lo ha stabilito il Centro operativo comunale (Coc) in accordo con la Sala operativa unica integrata di Marzaglia che sta garantendo l'attività di controllo anche sul Panaro e su tutto il nodo idraulico modenese. Per la giornata di oggi continua l' allerta Arancione per rischio idraulico. Durante la notte è stato attivo il monitoraggio arginale sui due fiumi da parte dei volontari di protezione civile. Impegnati nell' attività di controllo del territorio anche **tecnici** comunali e operatori della Polizia municipale. Oggi, inoltre, se le condizioni meteorologiche lo consentono, iniziano gli interventi del Comune di Modena per sistemare le buche stradali provocate dal maltempo. Le condizioni dell' asfalto nelle strade principali sono state controllate la scorsa settimana individuando le aree dove è più urgente intervenire. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Modena usa la nostra Partner App gratuita !

MODENA TODAY Attualità

Attualità

Transita la nuova piena. Restano chiusi i ponti sul Secchia a Modena

Torna a salire il livello del fiume anche a causa delle piogge in montagna. Continua la fase di allerta

Redazione
25 NOVEMBRE 2019 07:28



I più letti di oggi

- 1 Continua l'allerta arancione sul fiume. Chiusi Ponte Alto e ponte dell'Uccellino
- 2 Il Tar bocchia ancora Emiliana. Rettori, i canali di vetro vanno spostati
- 3 Immunoterapia al Policlinico: corre la macchina di New York, dopo il tarone
- 4 Indagini del sottosuolo, c'è fiducia alcune aree del parcheggio Arona

LA CARTA FORNO SI GETTA NELLA CARTA?

CASE a MODENA

Modena - Sant'Ag...
Attico / Mansarda 5+1...
Prezzo su richiesta € 319 m²

Modena - Viali
Appartamento 5 locali
319.000 €
140 m²

Immobiliare.it

Oggi, inoltre, se le condizioni meteorologiche lo consentono, iniziano gli interventi del Comune di Modena per sistemare le buche stradali provocate dal maltempo.

Maltempo Modena, chiusi i ponti sul Secchia

Modena, 24 novembre 2019 - A Modena questa mattina sono stati chiusi al traffico in via precauzionale Ponte Alto sul fiume Secchia e ponte dell' Uccellino, sempre sul Secchia, tra Modena e Soliera. A cause delle piogge intense, soprattutto in montagna, infatti, il livello del fiume è salito superando la soglia di guardia. #MonitoraggioER Colmi di #piena transitati su ultimo tratto vallivo di #Nure , #Taro , #Enza . Nelle prossime ore i colmi di piena transiteranno su prime sezioni dei tratti vallivi con livelli sopra soglia 2 su #Secchia e #Panaro , sotto soglia 2 su #Reno .
<https://t.co/n0kkW2dTgo>

pic.twitter.com/oTD5fCMWEu -
 allertameteoRER (@AllertaMeteoRER)
 November 24, 2019 La chiusura dei ponti è stata stabilita dal Centro operativo comunale (Coc), in accordo con la Sala operativa unica integrata di Marzaglia, durante l' attività di controllo che continua anche sul Panaro e su tutto il nodo idraulico modenese. In particolare, è stato attivato il monitoraggio arginale sui due fiumi da parte dei volontari di protezione civile. Per la giornata di oggi, infatti, è in vigore l' allerta Arancione per il maltempo. Chiuso anche da alcuni giorni il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido dove sono previsti alcuni interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana.



Se non hai tempo da perdere, fermati.
 Servizi innovativi per risparmiare tempo, da dedicare solo a ciò che ami.

SPECIALI - ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE - ACCEDI

MENU

il Resto del Carlino MODENA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - NONNIALICCIOSA MORTA TRAGEDIA SINISA SARDINE VIDEO HOT NATALE

BLACK FRIDAY VENERDÌ 29 NOVEMBRE dalle 20.30 alle 23.30
FRANCIOSI MODENA e FERRARA

HOME - MODENA - METEO Pubblicato il 24 novembre 2019

Maltempo Modena, chiusi i ponti sul Secchia

Le piogge intense, soprattutto in montagna, infatti, hanno fatto salire il livello del fiume sopra la soglia di guardia

Ultimo aggiornamento il 24 novembre 2019 alle 10:31

Articolo / Maltempo, è allerta per i fiumi Articolo / L'allerta meteo

Condividi Tweet Invia tramite email

Maltempo, a Modena chiuso il ponte Alto sul Secchia (Foto: Ansa di reporter)

Modena, 24 novembre 2019 - A Modena questa mattina sono stati chiusi al

Classe V Bise.
 Mercedes-Benz
 Mercedes-Benz
 Mercedes-Benz

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

METEO

IL RESTO DEL CARLINO

Allerta meteo, la pioggia allenta la morsa nel bolognese

Allerta gialla per i **fiumi** del bolognese. Nel ferrarese il Po fa paura

Allenta la morsa il maltempo sulla provincia di Bologna, ma a livello **regionale** è il Po ora a preoccupare. Allerta meteo per l' Emilia-Romagna, con la protezione civile che fa segnare allarme rosso per il piacentino e arancione per il ferrarese. Va meglio nel bolognese dove residue **piogge** non dovrebbero gonfiare più di tanto i **fiumi**: per tutta la giornata di lunedì 25 novembre le precipitazioni saranno scarse, con allerta gialla per i corsi d' acqua di tutta la provincia, sia Appennino che pianura.



Nuova Renault CLIO Enjoy the moment

BOLOGNATODAY Meteo Bologna

Meteo
Allerta meteo, la pioggia allenta la morsa nel bolognese
Allerta gialla per i fiumi del bolognese. Nel ferrarese il Po fa paura

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 11:22

I più letti di oggi
1 Allerta meteo, la pioggia allenta la morsa nel bolognese

Casa a BOLOGNA
Bologna - Corticella
Appartamento 3 locali
145.000 €
72 m²
Bologna - Corticella
Boutico / Casale 5+ locali
1.150.000 €
1180 m²
immobiliare.a

Allenta la morsa il maltempo sulla provincia di Bologna, ma a livello regionale è il Po ora a preoccupare. **Allerta meteo** per l'Emilia-Romagna, con la protezione civile che fa segnare allarme rosso per il piacentino e arancione per il ferrarese.

Va meglio nel bolognese dove residue piogge non dovrebbero gonfiare più di tanto i fiumi: per tutta la giornata di lunedì 25 novembre le **precipitazioni** saranno scarse, con allerta gialla per i corsi d'acqua di tutta la provincia, sia Appennino che pianura.

APPROFONDIMENTI
Meteo, allerta fiumi scende da rossa ad arancione
25 novembre 2019
Allerta meteo, ancora piogge e tutti sorvegliati speciali
22 novembre 2019

Argomenti: **allerte meteo** fiumi piogge

f Condividi T w e e t

In Evidenza

Meteo, le previsioni della settimana

Minime in calo e nuvolosità persistente

Previsioni meteo all'insegna delle nuvole per l'ultima settimana di novembre. Si apre all'insegna di condizioni stabili con cieli che nel corso della giornata di Lunedì 25 Novembre diverranno da nuvolosi a poco nuvolosi. Nubi in aumento nel corso di Martedì 26 Novembre, in un contesto comunque asciutto, mentre per quanto riguarda Mercoledì 27 Novembre assisteremo a un passaggio instabile con **piogge** prevalentemente moderate. Seconda parte della settimana all'insegna di una maggiore instabilità. Temperature in calo nei valori minimi. Ulteriori aggiornamenti sempre disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com.

BOLOGNATODAY

NUOVO SKODA KAMIQ.
CROSS URBAN
PERSONALITY.

Meteo Bologna

Nuova Renault ZOE
Electric for every day



Fino a 395 km di autonomia.
Ricarga rapida. Sistema integrato GOOGLE SEARCH

Taxi di **119 €* al mese**

Con i vantaggi Renault, in caso di rottamazione e di applicazione degli incentivi statali in vigore. Escluso canone di noleggio batteria** TAN 1,50% - TAEG 0,50%

Anche domenica

moreno Secondi più >

Meteo

Meteo, le previsioni della settimana

Minime in calo e nuvolosità persistente

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 17:01





Martedì 26 Novembre



I più letti di oggi

1 **Alerta meteo, la pioggia allenta la morsa nel bolognese**

2 **Meteo, le previsioni della settimana**

Dacia Duster

BLACK FRIDAY



Previsioni meteo all'insegna delle nuvole per l'ultima settimana di novembre. Si apre all'insegna di condizioni stabili con cieli che nel corso della giornata di Lunedì 25 Novembre diverranno da nuvolosi a poco nuvolosi.

Nubi in aumento nel corso di Martedì 26 Novembre, in un contesto comunque asciutto, mentre per quanto riguarda Mercoledì 27 Novembre assisteremo a un passaggio instabile con piogge prevalentemente moderate.

Seconda parte della settimana all'insegna di una maggiore instabilità. Temperature in calo nei valori minimi. Ulteriori aggiornamenti sempre disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com

Argomenti: meteo previsioni

Allerta meteo rossa Emilia Romagna, la piena del fiume Po fa paura

Il livello del Po nel Reggiano (foto Lecci) Bologna, 24 novembre 2019 - La piena del Po scende grossissima verso la foce e fa paura anche in Emilia : si comincia con un' **allerta** rossa dalla mezzanotte tra domenica e lunedì alla stessa ora della notte fra lunedì e martedì: le zone interessate dalla piena sono **Parma** e Piacenza, ma poi il colmo scenderà anche verso Reggio, Ferrara e il delta rodigino . Oggi Oggi a fare paura sono il **Secchia** e il Panaro , A Ponte Alto , (che è stato chiuso al transito dei veicoli) alle porte della città come Ponte **Sant'** Ambrogio e Ponte Bacchiello , pochi chilometri più in là: entrambi i **fiumi** fanno registrare un livello di **allerta 2** (arancione). C' è anche un quadratino rosso: è quello che segna il massimo livello di superamento (rosso) ed è per il **Conca** , nel Riminese. A mezzogiorno, la piena registrata era di 1,93 metri contro il livello massimo fissato a 1,8. Ma il Po resta l' osservato specialissimo di queste ore: il livello di piena che si è formata in Piemonte spaventa per la portata. Gli affluenti , poi, sono tutti ingrossati e continuano a portare nell' alveo del grande **fiume** migliaia di metri cubi d' acqua al minuto. Per raggiungere il delta, la piena impiegherà un paio di giorni. Le previsioni Per lunedì 25 Arpa Emilia Romagna prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; tuttavia, considerando lo stato di criticità dei litorali dopo le **mareggiate** dei giorni scorsi, non si escludono altri danni. Resta dunque la criticità costiera gialla per le province di Ravenna e Forlì-Cesena. L' **allerta** rossa La criticità idraulica tra **Parma** e Piacenza è rossa per il transito della piena del **fiume** Po con livelli previsti superiori alla soglia 3 nella seconda parte della giornata di lunedì 25, ed è gialla per i restanti corsi d' acqua. Nella pianura Emiliana Centrale (Modena, Reggio, Bologna) il livello di **allerta** per criticità idraulica è arancione sia per il transito della piena del **fiume** Po, con livelli previsti superiori alla soglia 2, che per i restanti corsi d' acqua. Arancione anche per la zona della Pianura orientale ecosta ferrarese (tra Ferrara, Ravenna e Bologna). Il video della previsioni Iscriviti alla newsletter Rimani sempre aggiornato sulle notizie nazionali.



The screenshot shows the mobile version of the website 'il Resto del Carlino'. The main headline is 'Allerta meteo rossa Emilia Romagna, la piena del fiume Po fa paura'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'ondata scende dal Piemonte e preoccupa. Già sgomberati i locali sui lidi nel Reggiano'. The article is dated '24 novembre 2019 alle 13:42'. There are social media sharing options for Facebook, Twitter, and Email. A large image shows a flooded area with a riverbank. To the right, there are several smaller images and text boxes related to weather forecasts and other news items.

IL RESTO DEL CARLINO

Maltempo, nuova allerta fiumi in Emilia

Preoccupano **Secchia**, Panaro e Po. Chiusi alcuni ponti nel modenese

MODENA - Domenica di allerta arancione per le piene dei **fiumi** e criticità costiera in Emilia-Romagna, in particolare su Appennino e pianure centro-occidentali e sulla costa ferrarese. A Modena, questa mattina sono stati chiusi al traffico in via precauzionale due ponti sul **Secchia**, Ponte Alto e Ponte dell' Uccellino, in direzione di Soliera. A causa delle piogge intense, spiega il Comune, il livello del **fiume** è salito superando la soglia di guardia. Gli **argini** di **Secchia** e Panaro sono sotto stretta osservazione. Resta anche chiuso, ormai da alcuni giorni, il ponte di via Curtatona sul **torrente** Tiepido, dove sono previsti interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana. Nel Piacentino e nel Parmense l' allerta è in vigore per l' arrivo della piena del **fiume** Po - alimentata dalle pesanti piogge cadute negli ultimi giorni su tutta l' Italia nord-occidentale e dalle piene degli affluenti - con livelli previsti superiori alla soglia 2 nella seconda parte della giornata.

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

Bologna

Cerca nel sito   

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Attività Commerciali

Vendita 170 mq BOLOGNA vendiamo affermata AGENZIA VIAGGI BCCOMBING - agenzia di riferimento per una clientela internazionale grazie alla presenza...

CERCA UNA CASA

• Vendita • Affitto • Asta Giudiziarie

Provincia

Bologna

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Via Cavalazzi n.120 - 127406

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli annunci dell'Emilia Romagna

 a Bologna

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

Maltempo, nuova allerta fiumi in Emilia

Preoccupano Secchia, Panaro e Po. Chiusi alcuni ponti nel modenese

ABBONATI A Rep.

24 novembre 2019













Le aree paludali del Secchia

MODENA - Domenica di allerta arancione per le piene dei fiumi e criticità costiera in Emilia-Romagna, in particolare su Appennino e pianure centro-occidentali e sulla costa ferrarese.

A Modena, questa mattina sono stati chiusi al traffico in via precauzionale due ponti sul Secchia, Ponte Alto e Ponte dell' Uccellino, in direzione di Soliera. A causa delle piogge intense, spiega

il Comune, il livello del fiume è salito superando la soglia di guardia. Gli argini di Secchia e Panaro sono sotto stretta osservazione. Resta anche chiuso, ormai da alcuni giorni, il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido, dove sono previsti interventi di manutenzione dopo le piene della scorsa settimana.

Nel Piacentino e nel Parmense l' allerta è in vigore per l' arrivo della piena del fiume Po - alimentata dalle pesanti piogge cadute negli ultimi giorni su tutta l' Italia nord-occidentale e dalle piene degli affluenti - con livelli previsti superiori alla soglia 2 nella seconda parte della giornata.

maltempo Emilia

© Repubblica, cronaca, 24 novembre 2019

Allerta arancione per la piena del Po

Nuova allerta della protezione civile. I livelli idrometrici sono in aumento, il passaggio previsto nella giornata di lunedì

Il passaggio della piena del **fiume** Po, che in Piemonte ha fatto scattare l'allerta rossa, è previsto a Ferrara nella giornata di lunedì dove dovrebbe superare la soglia 2 di criticità che è classificata come moderata di colore arancione. Per questo la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emanato domenica 24 novembre una nuova allerta valida per tutta la giornata di lunedì in tutta la regione per la criticità **idraulica**, che nelle province di Parma e Piacenza è rossa per quanto riguarda il Po. La situazione è tenuta sotto attentissimo monitoraggio ed è in costante evoluzione. **Aipo**, che è l'**Agenzia interregionale** per il **fiume** Po, darà "ulteriori aggiornamenti sulla base dell'onda di piena in arrivo da monte" e raccomanda in ogni caso "la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti i fiumi e delle golene, che potranno allagarsi". Per ferrarese c'è anche un'allerta gialla per il resto dei fiumi e un'allerta arancione per quanto riguarda la costa nonostante le previsioni di marea siano "al limite della soglia di attenzione", ma "considerando lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine". Per lunedì 25 si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. La ventilazione sulla costa inizialmente proveniente da nord-est con intensità inferiore a 10 m/s, in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata.

Lettoni (infr.) 637 Pubblicità Meteo domenica 24 Novembre 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1754464 via WhatsApp

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Dom 24 Nov 2019 · 489 visite Apertori / Attualità | Di Redazione

Allerta arancione per la piena del Po
Nuova allerta della protezione civile. I livelli idrometrici sono in aumento, il passaggio previsto nella giornata di lunedì

Il passaggio della piena del fiume Po, che in Piemonte ha fatto scattare l'allerta rossa, è previsto a Ferrara nella giornata di lunedì dove dovrebbe superare la soglia 2 di criticità che è classificata come moderata di colore arancione.

Per questo la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emanato domenica 24 novembre una nuova allerta valida per tutta la giornata di lunedì in tutta la regione per la criticità idraulica, che nelle province di Parma e Piacenza è rossa per quanto riguarda il Po.

La situazione è tenuta sotto attentissimo monitoraggio ed è in costante evoluzione. Aipo, che è l'Agenzia interregionale per il fiume Po, darà "ulteriori aggiornamenti sulla base dell'onda di piena in arrivo da monte" e raccomanda in ogni caso "la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti i fiumi e delle golene, che potranno allagarsi".

Per ferrarese c'è anche un'allerta gialla per il resto dei fiumi e un'allerta arancione per quanto riguarda la costa nonostante le previsioni di marea siano "al limite della soglia di attenzione", ma "considerando lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine".

Per lunedì 25 si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. La ventilazione sulla costa inizialmente proveniente da nord-est con intensità inferiore a 10 m/s, in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata.

Notizie correlate



Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria

Fa paura l'ondata di maltempo che si è abbattuta su Piemonte e Liguria. Quest'ultima è l'area più colpita: in **Valpolcevera**, a Genova, sono sott'acqua sottopassi, cantine e negozi. Decine le persone sfollate e 600 quelle isolate a causa dell'allerta meteo rossa prolungata fino a tutt'oggi nel centro-ponente della Liguria. Sfollati anche nel Savonese, dove ad ottobre sono caduti 1.700 mm di pioggia. Allerta rossa anche in Calabria e in Piemonte. Occhi puntati sul Delta del Po, dove è attesa la piena. Il Po a Torino vicino alla piena, il culmine atteso per oggi alle 12. La piena del **fiume** Po sta entrando, in stato di 'preallerta arancione' nel tratto di Torino città. Il culmine della piena è prevedibile per le ore 12 di domenica e il livello - informa una nota della Città - è considerato decisamente inferiore alla piena del 2016. L'amministrazione cittadina, tuttavia, consiglia di adottare, «nella aree più a rischio come il Meisino e il Fioccardo, le misure di salvaguardia dei beni mobili dei locali maggiormente esposti. Si sconsiglia inoltre in tali aree la permanenza nei locali interrati e seminterrati fino a cessato allarme». Le aree a maggior rischio di **esondazione** «sono monitorate e presidiate costantemente dagli agenti di Polizia municipale e da diverse squadre di volontari di Protezione civile». Acqui Terme, evacuati uffici polizia stradale Sarà di allerta su buona parte del Piemonte, mentre la pioggia continua a cadere incessante, e la neve sopra i 1500 metri. Nell'Alessandrino il numero delle persone evacuate per precauzione è cresciuto ancora, arrivando a 81. Centinaia di abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica, nella **val** Lemme, nell'**Acquese**, nel Novese e nell'Ovadese. Ad Acqui Terme evacuata la caserma della polizia stradale. Il colmo della piena del Tanaro è previsto nella tarda mattina di domenica, mentre la portata della Bormida è in calo. Nella provincia di Asti chiuse le strade provinciali per Canelli, Moasca, Mombercelli, Montabone, Cessole, la Spigno-Serole, Castel Rocchero, tra **San Giorgio** Scarampi e **Valle** Tatorba sono chiuse al traffico, mentre rimane il senso unico alternato per altre arterie dal nord al sud della provincia. «La situazione della viabilità provinciale rimane critica - precisa il presidente della Provincia, Paolo Lanfranco - perché presenta pericoli dovuti a smottamenti, allagamenti e usura del manto stradale, con presenza di buche e cedimenti della banchina. Si invita a limitare gli spostamenti e a porre la massima attenzione qualora fossero proprio necessari». A Savona e in provincia sfollati e isolati La criticità su Savona registra quattro sfollati nella parte allagata della città. Domani nelle zone della città invase dall'acqua il Comune ha disposto la chiusura delle attività commerciali. Chiusa la strada di via del **Santuario**; in via Molinero l'omonimo **rio** è esondato provocando allagamenti, che hanno interessato

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, analisi e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Oppure, cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll e chiudendo questo banner, intendi concedere il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

f t METEO: +13°C

AGGIORNATO ALLE 21:21 - 23 NOVEMBRE

ACCEDI | SCRIVI

la Nuova Ferrara

Att. EVENTI NEWSLETTER LEGGE QUOTIDIANO SCRIVICI

Ferrara Corto Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Concazza Goro Tutti i comuni Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Maltempo, fanno paura i fiumi in Piemonte e Liguria



«La piena del fiume Po in centro a Torino»

Aste Giudiziarie

Appartamenti Poggio Renatico - - 54900

Argenta Via Nervi - Zona Artigianale Sant'Antonio -

Acqui Terme, evacuati uffici polizia stradale Sarà di allerta su buona parte del Piemonte, mentre la pioggia continua a cadere incessante, e la neve sopra i 1500 metri. Nell'Alessandrino il numero delle persone evacuate per precauzione è cresciuto ancora, arrivando a 81. Centinaia di abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica, nella **val** Lemme, nell'**Acquese**, nel Novese e nell'Ovadese. Ad Acqui Terme evacuata la caserma della polizia stradale. Il colmo della piena del Tanaro è previsto nella tarda mattina di domenica, mentre la portata della Bormida è in calo. Nella provincia di Asti chiuse le strade provinciali per Canelli, Moasca, Mombercelli, Montabone, Cessole, la Spigno-Serole, Castel Rocchero, tra **San Giorgio** Scarampi e **Valle** Tatorba sono chiuse al traffico, mentre rimane il senso unico alternato per altre arterie dal nord al sud della provincia. «La situazione della viabilità provinciale rimane critica - precisa il presidente della Provincia, Paolo Lanfranco - perché presenta pericoli dovuti a smottamenti, allagamenti e usura del manto stradale, con presenza di buche e cedimenti della banchina. Si invita a limitare gli spostamenti e a porre la massima attenzione qualora fossero proprio necessari». A Savona e in provincia sfollati e isolati La criticità su Savona registra quattro sfollati nella parte allagata della città. Domani nelle zone della città invase dall'acqua il Comune ha disposto la chiusura delle attività commerciali. Chiusa la strada di via del **Santuario**; in via Molinero l'omonimo **rio** è esondato provocando allagamenti, che hanno interessato

anche via XX Settembre e la zona di Legino. Quattro sfollati anche in frazione Ellera ad Albisola Superiore e due famiglie allontanate da casa nella frazione di Campomarzo a Varazze. Lo riferisce la Regione Liguria via Twitter. A Varazze una frana in località Beffadosso ha provocato la chiusura di una strada, 7 famiglie sono isolate in località **San** Giacomo. La provinciale 57 per Campomarzo chiusa per frana con due famiglie evacuate. Ad Albisola Superiore in via precauzionale chiusa la strada sopra la diga dei Frati, 15 persone isolate, ma comunque raggiungibili dai soccorsi.

Sale l' allerta, in arrivo la piena del Po

FERRARA. Anche in Emilia-Romagna saranno ore da "bollino rosso" per il passaggio della piena del Po: Protezione civile e Arpae hanno emesso la nuova allerta per criticità elevata - dopo quella arancione di domenica - che scatta da mezzanotte e sarà in vigore per tutta la giornata di oggi per il passaggio della piena del **fiume** nella pianura e bassa collina emiliana occidentale, nel Piacentino e nel Parmense. Sono attesi livelli di piena superiori alla soglia '3' in particolare nella seconda parte della giornata di lunedì. Viene poi estesa anche a lunedì l' allerta arancione nella pianura emiliana centrale sia per il transito della piena del Po, con livelli previsti superiori alla soglia '2', sia per i restanti corsi d' acqua. Stessa criticità "moderata" segnalata per domani anche su pianura emiliana orientale e costa ferrarese.

Se questo sito utilizza cookie tecnici, cookies di profilazione, terzi o fini terzi, per scopi pubblicitari in linea con le tue preferenze, se vuoi saperne di più o prestare il consenso alle azioni di cookies, clicca sul "Consenti" in un punto qualsiasi dello schermo effettuando l'azione di scelta. Chiedi questo banner, invece, se vuoi il consenso all'uso di tutti i cookies. [OK](#)

METEO -17°C

ARRIVATO ALLE 08:31 - 24 NOVEMBRE

ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara

NEWS | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Ferrara | Canto | Bondeno | Copparo | Argenta | Portonovo | Comacchio | Goro | Tutti i comuni | Cuneo

Ferrara » Cronaca

Sale l'allerta, in arrivo la piena del Po



Criticità rossa in Emilia-Romagna occidentale, per oggi nel Ferrarese e sulla costa resta arancione

ORA IN HOMEPAGE



Nonna uccisa dal nipote, l'assassino abbraccia la madre e piange: per lui si profila la perizia psichiatrica

Quei delitti annunciati
LUCATRANI

Sale l'allerta, in arrivo la piena del Po

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Allerta meteo per criticità idraulica

LUGO Allerta meteo arancione per la giornata di oggi. La Protezione Civile dell' Emilia-Romagna ha emanato l' allerta n.112 per criticità idraulica arancione per la zona D, che comprende anche il territorio della Bassa Romagna.

Per oggi si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. La criticità idraulica e Arancione per il transito della piena del fiume Po con livelli previsti superiori alla soglia 2, ed e gialla per i restanti corsi d' acqua.

L' allerta completa (la numero 112 del 2019) si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter(@AllertaMeteoRER). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all' indirizzo www.labassaromagna.it/Guidaai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili .



Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l' allerta

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica"

L' inizio di settimana vedrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica". Lunedì, si legge nell' avviso, "si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. I venti sulla costa, inizialmente da nord-est (intensità inferiore a 10 m/s), saranno in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine". Lunedì il cielo si presenterà quindi nuvoloso con precipitazioni deboli residue in esaurimento nelle prime ore del mattino. Seguiranno ampie schiarite fino a divenire quasi sereno nel pomeriggio. Le temperature sono attese stazionarie, con minime comprese tra 11 e 14 gradi, massime tra 14 e 16 gradi. Martedì ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie in pianura seguirà un' intensificazione della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire da occidente fino a divenire coperto sull' intera regione, in serata. Le temperature sono attese in diminuzione. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell' Arpa, "l' approfondimento di una nuova saccatura a ridosso delle Alpi determinerà tempo perturbato tra mercoledì e giovedì. Si avranno pertanto piogge diffuse, più intense sui rilievi e sulla pianura occidentale. In seguito solo precipitazioni deboli residue in appennino. Temperature in generale lieve diminuzione".

Dai debiti non c'è via d'uscita.
Come vedi, ce ne sono due.

RAVENNA TODAY
Meteo Ravenna

Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l'allerta

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica"

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 11:32





L' inizio di settimana vedrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica". Lunedì, si legge nell'avviso, "si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. I venti sulla costa, inizialmente da nord-est (intensità inferiore a 10 m/s), saranno in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine".

Lunedì il cielo si presenterà quindi nuvoloso con precipitazioni deboli residue in esaurimento nelle prime ore del mattino. Seguiranno ampie schiarite fino a divenire quasi sereno nel pomeriggio. Le temperature sono attese stazionarie, con minime comprese tra 11 e 14 gradi, massime tra 14 e 16 gradi. Martedì ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie in pianura seguirà un'intensificazione della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire da occidente fino a divenire coperto sull'intera regione, in serata. Le temperature sono attese in diminuzione.

I più letti di oggi

- 1 Allerta "arancione" ad Borsari: attese onde oltre 2 metri, si temono altri danni
- 2 Terrano maltempo ed alta marea: litorale di nuovo allertato per rischio inaspettato
- 3 Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l'allerta

Casa a RAVENNA

Ravenna - Borgo ...
Casa indipendente 5+ ...
320.000 €
162 m²

Lugo - Villa Seri M...
Villetta a schiera 5 locali
290.000 €
250 m²

immobiliare.it

Video del giorno

Criticità idraulica e costiera: dalla Protezione Civile ancora allerta meteo

In Bassa Romagna è arancione per le piene dei **fiumi**, a Ravenna e Cervia gialla anche per il rischio mareggiate

Nuova allerta meteo in arrivo nel territorio della Provincia di Ravenna. Le previsioni di marea, infatti, sono al limite della soglia di attenzione e per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine. Continuano a preoccupare inoltre le piene dei **fiumi**, soprattutto in Bassa Romagna. Per questo dalla mezzanotte tra oggi, domenica 24 novembre, e domani, fino a quella successiva, sarà attiva l' allerta meteo numero 112 per criticità idraulica e costiera, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' allerta è gialla è per quanto riguarda i comuni di Ravenna e Cervia, mentre è arancione in Bassa Romagna proprio per la criticità idraulica. L' allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia - Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune

misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenia il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and links for HOME, RAVENNA, CERVIA, FAENZA, and LUGO. Below the navigation bar, there is a search bar and a main headline: "Criticità idraulica e costiera: dalla Protezione Civile ancora allerta meteo". The article text is visible, starting with "Nuova allerta meteo in arrivo nel territorio della Provincia di Ravenna...". To the right of the article, there is a sidebar with various news items and advertisements, including "Maratona di Ravenna", "L'oroscopo della settimana", "Ravenna Festival", "Agenda Eventi", "Le Tue lettere, la Tua foto", "Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie", and "Notizie da Forlì".

Protezione civile, **allerta meteo** gialla per criticità idraulica e costiera

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 24 novembre, alla mezzanotte di domani, lunedì 25 novembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 112 per criticità idraulica e costiera, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenza il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with 'RavennaWebTV' logo and various menu items like 'CRONACA', 'CULTURA', 'ECONOMIA', 'POLITICA', 'SCUOLA & UNIVERSITÀ', 'SOCIALE', 'SPORT', and 'TURISMO'. Below the navigation is a search bar and a 'moreno' logo. The main content area features a news article titled 'Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idraulica e costiera'. The article includes a photo of a person holding a blue umbrella in the rain. The text of the article is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there's a 'HOT NEWS' section with several small video thumbnails. At the bottom right, there's an advertisement for 'Sobboni' and 'ETICS' with a '25% su tutto' and '30% su almeno 99€' offer.

Meteo, inizio di settimana senza piogge: ma resta lo stato d' allerta

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica"

L' inizio di settimana vedrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica". Lunedì, si legge nell' avviso, "si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. I venti sulla costa, inizialmente da nord-est (intensità inferiore a 10 m/s), saranno in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine". Lunedì il cielo si presenterà quindi nuvoloso con precipitazioni deboli residue in esaurimento nelle prime ore del mattino. Seguiranno ampie schiarite fino a divenire quasi sereno nel pomeriggio. Le temperature sono attese stazionarie, con minime comprese tra 11 e 14 gradi, massime tra 14 e 16 gradi. Martedì ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie in pianura seguirà un' intensificazione della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire da occidente fino a divenire coperto sull' intera regione, in serata. Le temperature sono attese in diminuzione. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell' Arpa, "l' approfondimento di una nuova saccatura a ridosso delle Alpi determinerà tempo perturbato tra mercoledì e giovedì. Si avranno pertanto piogge diffuse, più intense sui rilievi e sulla pianura occidentale. In seguito solo precipitazioni deboli residue in appennino. Temperature in generale lieve diminuzione".

Più copertura, più velocità

FORLÌTODAY **Meteo Forlì**

Meteo
Meteo, inizio di settimana senza piogge: ma resta lo stato d'allerta

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica"

Redazione
24 NOVEMBRE 2019 11:05



I più letti di oggi

- 1 [Meteo, nuova perturbazione ed altro allerta: si annuncia un'altra domenica piovosa](#)
- 2 [Meteo, inizio di settimana senza piogge: ma resta lo stato d'allerta](#)

L' inizio di settimana vedrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica". Lunedì, si legge nell'avviso, "si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. I venti sulla costa, inizialmente da nord-est (intensità inferiore a 10 m/s), saranno in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine".

Lunedì il cielo si presenterà quindi nuvoloso con precipitazioni deboli residue in esaurimento nelle prime ore del mattino. Seguiranno ampie schiarite fino a divenire quasi sereno nel pomeriggio. Le temperature sono attese stazionarie, con minime comprese tra 11 e 14 gradi, massime tra 14 e 16 gradi. Martedì ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie in pianura seguirà un'intensificazione della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire da occidente fino a divenire coperto sull'intera regione, in serata. Le temperature sono attese in diminuzione.

Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l' allerta

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica"

L' inizio di settimana vedrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta per "criticità idraulica". Lunedì, si legge nell' avviso, "si prevede un rapido esaurimento delle precipitazioni già dal mattino. I venti sulla costa, inizialmente da nord-est (intensità inferiore a 10 m/s), saranno in rotazione da nord e attenuazione nel corso della giornata. Le previsioni di marea sono al limite della soglia di attenzione; per lo stato di criticità dei litorali a seguito del precedente evento, non si escludono locali impatti quali erosioni e ingressioni marine". Lunedì il cielo si presenterà quindi nuvoloso con precipitazioni deboli residue in esaurimento nelle prime ore del mattino. Seguiranno ampie schiarite fino a divenire quasi sereno nel pomeriggio. Le temperature sono attese stazionarie, con minime comprese tra 11 e 14 gradi, massime tra 14 e 16 gradi. Martedì ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie in pianura seguirà un' intensificazione della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire da occidente fino a divenire coperto sull' intera regione, in serata. Le temperature sono attese in diminuzione. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell' Arpa, "l' approfondimento di una nuova saccatura a ridosso delle Alpi determinerà tempo perturbato tra mercoledì e giovedì. Si avranno pertanto piogge diffuse, più intense sui rilievi e sulla pianura occidentale. In seguito solo precipitazioni deboli residue in appennino. Temperature in generale lieve diminuzione".



The screenshot shows the website 'Cesena Today' with a header for 'NUOVA AYGO CONNECT' and 'Meteo Cesena'. The main article is titled 'Il maltempo concederà una tregua ad inizio settimana: ma resta l'allerta'. The text of the article is identical to the one on the left. To the right of the article, there is a section 'I più letti di oggi' with three items, and a 'Case a CESENA' section listing properties for sale.

Meteo: ancora variabilità sul riminese, ma temperature ancora lontane da valori invernali

Pioggie, venti deboli, temperature massime superiori ai 10°. Il copione meteorologica non cambia sul riminese per l'inizio della prossima settimana, con pochi scorcii di sereno: cieli poco nuvolosi nel pomeriggio e sera di lunedì 25 novembre, altrimenti coperti o nuvolosi. Il tempo potrebbe migliorare nella seconda parte della settimana. Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 24/11/19 ore 16:30 Lunedì 25 Novembre Stato del cielo: Da molto nuvoloso in mattinata a poco nuvoloso nelle ore pomeridiane-serali. Precipitazioni: possibili piovvaschi o brevi rovesci più probabili a ridosso dei rilievi tra notte e prima mattinata. In seguito assenti su tutto il territorio provinciale. Temperature: in lieve calo nei valori minimi, comprese tra +11°C e +16°C. Venti: deboli/moderati dai quadranti settentrionali. Mare: mosso con moto ondoso in attenuazione in serata. Attendibilità: alta. Martedì 26 Novembre Stato del cielo: Da nuvoloso a coperto. Precipitazioni: assenti. Temperature: in diminuzione nei valori minimi, in aumento nei massimi, comprese tra +9°C e +14°C. Venti: deboli di direzione variabile. Mare: poco mosso. Attendibilità: alta. Mercoledì 27

Novembre Stato del cielo: molto nuvoloso o coperto. Precipitazioni: assenti in mattinata, probabile aumento dell'instabilità tra pomeriggio e serata con piogge deboli/moderate ad interessare gran parte del territorio provinciale. Temperature: in diminuzione nei valori minimi, in aumento nei massimi, comprese tra +8°C e +14°C. Venti: deboli/moderati dai quadranti meridionali. Mare: da poco mosso a mosso. Attendibilità: medio-alta. LINEA DI TENDENZA: proseguimento di settimana all'insegna di maggior stabilità sulla provincia di Rimini. Non si segnalano episodi instabili almeno fino a Sabato 30 Novembre. Temperature senza variazioni di rilievo. Ulteriori aggiornamenti sempre disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, ci concedi su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner accetti il tuo dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

2019 portiamo avanti la Tradizione!

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Odorità Sport e tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Meteo: ancora variabilità sul riminese, ma temperature ancora lontane da valori invernali

Nuovi piovvaschi nella notte di domenica e prima mattinata di lunedì, altre piogge da mercoledì pomeriggio

Rimini | 18:38 - 24 Novembre 2019

NUOVO SKODA KAMIQ.

NUOVO RISSAN MICRA
Agenda Euro 62 Turbo 100 CV
€ 11.300
0% finanziamento per 36 mesi

Petra S.r.l.
In attività dal 1982, Petra Pulizie è la scelta perfetta per chi cerca un'impresa di pulizie a Bologna, azienda che...

NUOVE COLLEZIONI
NEL POSTA ELETTRONICA

Cartomante Luisa Brera
Mestiere fiducioso

Lunedì 25 Novembre

Stato del cielo: Da molto nuvoloso in mattinata a poco nuvoloso nelle ore pomeridiane-serali.
Precipitazioni: possibili piovvaschi o brevi rovesci più probabili a ridosso dei rilievi tra notte e prima mattinata. In seguito assenti su tutto il territorio provinciale.
Temperature: in lieve calo nei valori minimi, comprese tra +11°C e +16°C.
Venti: deboli/moderati dai quadranti settentrionali.
Mare: mosso con moto ondoso in attenuazione in serata.
Attendibilità: alta.

Martedì 26 Novembre

Stato del cielo: Da nuvoloso a coperto.
Precipitazioni: assenti.

Fiumi in piena, il Po fa paura Chiuse le prime golene

Ordinanza a Viadana: divieto d' accesso nelle aree a fiume, stop alla caccia Domani il colmo dell' ondata passa nel Mantovano. Cresce di nuovo il Secchia

L' ondata di piena causata dalle violentissime piogge che si sono abbattute nel Piemontese sta velocemente scendendo lungo l' asta del Po. Dichiarata la massima allerta nel tratto sino ad Alessandria, mentre a valle il fiume è in forte crescita sino a Piacenza. Nel tratto mantovano, l' arrivo dell' ondata è prevista da questa sera nel Viadanese per scendere poi verso il tratto centrale e spegnersi in quello terminale, verso Sermide. Già disposte le prime contromisure con il Comune di Viadana che ha emesso ieri una ordinanza di chiusura delle golene che sarà attiva sino a domani. Nel contempo stanno crescendo anche gli affluenti con il Chiese che in alcuni punti ha allagato le campagne circostanti, e del Secchia, che dopo avere smaltito l' ondata dei giorni scorsi è di nuovo in piena a monte.

Il novembre decisamente piovoso con una media sinora di 200 millimetri contro i 63 della media storica ingrossa i corsi d' acqua. Le campagne intrise non riescono a trattenere l' acqua che velocemente finisce nei fossi di scolo e da qui ai canali ed ai fiumi. Il Po, recettore di tutte le acque del bacino padano (Oltre 70mila chilometri quadrati) dalla portata medi di 1.500 metri cubi ha quintuplicato in queste ore il volume delle acque. Nella serata di ieri a Casalmaggiore il fiume aveva raggiunto i 4 metri e 40 (soglia d' allerta 4 metri) con una crescita di 200 centimetri nell' arco delle 24 ore. Quasi due metri la crescita a Boretto, che ha superato i 5 metri (allerta a 4,5). Quota 5 metri sullo zero anche a Borgoforte con una crescita di oltre un metro in 24 ore.

Aipo, l' Agenzia interregionale per il po prevede una evoluzione critica per i prossimi giorni. Da oggi, l' allerta "rossa", il massimo grado di attenzione che corrisponde alla vigilanza 24 ore al giorno per la possibilità di sifonamenti (i cosiddetti fontanazzi) si è spostata dal Piemonte sul tratto sino a Piacenza. Nella serata di oggi o al più tardi nella notte fra oggi e domani, il colmo della piena inizierà ad interessare il Mantovano transitando per la tratto del Viadanese. Il Comune ha già allertato la protezione civile ed emesso una ordinanza sindacale con la quale viene vietato l' accesso alle zone di golena aperte. Sospesa anche la caccia. Il divieto di accesso è esteso «a mezzi e persone». L' ordinanza ha validità dal pomeriggio di oggi e prevede anche il «divieto di attività venatoria nelle golene sia aperte che chiuse e il divieto di accesso ai natanti nella golene allagate». Previsto nella giornata di oggi anche l' ordinanza di evacuazione dei residenti nelle golene che saranno allagate. Ordinanza analoga è stata

L' allerta maltempo

Fiumi in piena, il Po fa paura Chiuse le prime golene

Ordinanza a Viadana: divieto d' accesso nelle aree a fiume, stop alla caccia Domani il colmo dell' ondata passa nel Mantovano. Cresce di nuovo il Secchia

Campagne allagate e timori dal Bresciano

Cadono calcinacci Chiuso il sottopasso

L' Aipo prevede per domani il raggiungimento della seconda soglia di allerta in provincia

POSSIBILI RISCHI

Cadono calcinacci Chiuso il sottopasso

emessa dai Comuni della sponda opposta, reggiana, che hanno chiuso l' accesso alle golene aperte. Nella giornata di domani l' onda si sposterà a valle, nel tratto mediano. Le simulazioni di Aipo indicano il superamento della soglia di criticità moderata (oltre 6 metri a Borgoforte) ma ulteriori aggiornamenti sui livelli previsti saranno possibili in relazione all' evolversi della situazione. Preoccupano anche gli affluenti. Il Chiese ha allagato alcuni campi, mentre sul fronte Appenninico sono in piena tutti i fiumi: Taro, Parma, Enza, Crostolo e soprattutto il Secchia, tornato di nuovo in piena nel Modenese. La macchina dell' allerta, coordinata da Prefettura e Provincia è pronta a mettersi in moto, rodata, dal 2000 in avanti, dai tanti eventi di piena che hanno interessato la nostra provincia.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Allerta Po: la lunga attesa della piena

Nel tratto mantovano dovrebbe transitare nelle prossime 72 ore. Soglia 3: codice rosso

MANTOVA «Non è la solita pie netta autunnale del Po. Si tratta di una piena un pò più importante riespetto a quello che siamo abituati. Ma per ora è tutto sotto controllo, gli uomini della Protezione civile stanno monitorando gli argini in attesa dell'ondata che dovrebbe transitare dal territorio mantovano nelle prossime 72 ore». I responsabili della Protezione civile, che conoscono molto bene il Grande fiume, non vogliono allarmare ma nello stesso tempo sono cauti nel dire che la piena dovrebbe passare senza creare grossi problemi. Per molti aspetti, infatti, ricorda quella spaventosa del 2000, quando vennero allagate le golene principali: neve e piogge incessanti per molte settimane in Val d' Osta, in Piemonte e sul versante piemontese che interessa la Liguria. Tutta acqua, questa, che si riversa nel fiume Po come 19 anni fa. Ma per ora se pur il fiume è al di sopra dei normali livelli, come dicono dalla Protezione civile, sembra essere tutto sotto controllo. Dall' Aipo, l' agenzia interregionale, hanno reso noto che: "La piena del Po sta transitando nel tratto piemontese, con livelli sopra la soglia 3 di criticità (elevata, colore rosso) a valle di Torino e si prevede che il colmo venga raggiunto oggi pomeriggio quando la piena dovrebbe arrivare a Ponte Becca con livelli di criticità moderata (tra i 4,50 e i 5,50 m sullo zero idrometrico).

Nelle ore successive transiterà da Piacenza con valori superiori alla soglia 3 di criticità (sopra i 7 m s.z.i) (elevata, colore rosso).

Nel tratto mediano del Po, nelle ore successive, si prevede sicuramente il superamento della soglia 2 (criticità moderata, colore arancione)- Nei rami del delta si mantengono livelli superiori alla soglia 2 di criticità, fino a ulteriori aggiornamenti sulla base dell' onda di piena in arrivo da monte. Il personale AIPo è attivo 24 ore su 24 nelle azioni di monitoraggio e controllo dalla Sala servizio di piena della sede centrale di Parma e, tramite gli uffici operativi, sulle opere idrauliche del territorio, in stretto coordinamento con i sistemi di protezione civile nazionale, regionali e locali. Tali attività si esplicano sia con riferimento al Po che agli altri corsi d' acqua di competenza, interessati da fenomeni di piena, in particolare i fiumi piemontesi ed emiliani".

The collage consists of several newspaper clippings. At the top, there's a header for 'Cronache Mantovane' with the date 'Lunedì 25 novembre 2019' and 'la Voce di Mantova | 13'. Below this, there are three main articles:

- Ponte di barche: chiuso a poche ore dalla riapertura**: A short article about a bridge closure.
- Allerta Po: la lunga attesa della piena**: The main headline, with a sub-headline 'Nel tratto mantovano dovrebbe transitare nelle prossime 72 ore. Soglia 3: codice rosso'. It includes a photo of a flooded area and a small map of the Po river basin.
- Il Comune ordina ai residenti di abbandonare le golene**: An article about a municipal order regarding flood-prone areas.

At the bottom, there are two smaller articles from 'Vadana':

- Pro loco: il nuovo presidente è Matteo Rosastri**: A local news item.
- Premio Vadana 2019: premiata la scrittrice Carla Maria Russo**: A news item about a literary award.

Il Comune ordina ai residenti di abbandonare le golene

VIADANA La giunta ha emesso un' ordinanza, in vigore dal pomeriggio di oggi, lunedì 25, di chiusura delle golene con divieto di accesso a mezzi e persone: a prendere questo provvedimento l' amministrazione in considerazione dell' ondata di maltempo e del conseguente innalzamento del fiume Po in area golenale. In parallelo la Polizia locale è stata incaricata di avvisare i residenti in golenale della necessità di abbandonare le rispettive abitazioni prima dell' arrivo della piena. E' quanto emerso durante la riunione operativa svoltasi a Palazzo Matteotti in relazione all' avviso di criticità emesso da Regione Lombardia, anche alla luce delle previsioni meteo relative al bacino del Grande Fiume. Oltre al sindaco facente funzione Alessandro Cavallari in municipio sono intervenuti l' assessore Romano Bellini, il vicepresidente dell' ass. Protezione Civile Oglio Po Pamela Tursi, il comandante della Polizia locale Dorian Rossini, il dirigente dell' Area Tecnica del Comune rivierasco Giuseppe Sanfelici e Andrea Ca leffi, presente in qualità di Guardia Venatoria Provinciale. «Il vertice esordisce Cavallari - è servito per fare il punto della situazione in considerazione della situazione generale sul bacino del fiume che prevede un innalzamento progressivo fino a martedì 26. Pertanto si ritiene necessario attivare la fase di preallarme e l' emissione di un' ordinanza di chiusura delle golene, con divieto di accesso a mezzi e persone. L' ordinanza che dovrà partire dal pomeriggio di lunedì - precisa l' esponente dell' esecutivo locale - dovrà prevedere anche in divieto di attività venatoria nelle golene sia aperte che chiuse e il divieto di accesso ai natanti nella golene allagate. Contestualmente è stata invitata l' associazione locale di Protezione Civile ad avvisare i volontari in vista di una possibile mobilitazione per attività di monitoraggio dalla sera di lunedì 25 novembre. All' ufficio tecnico il compito di redarre l' ordinanza e predisporre la segnaletica da oggi» Lorenzo Costa.

Alerta Po: la lunga attesa della piena
Nel tratto mantovano dovrebbe transitare nelle prossime 72 ore. Soglia 3: codice rosso

Ponti di barche: richiuso a poche ore dalla riapertura

Il Comune ordina ai residenti di abbandonare le golene

Pro loco: il nuovo presidente è Matteo Rosastri

Premio Viadana 2019: premiata la scrittrice Carla Maria Russo

Ponte di barche: richiuso a poche ore dalla riapertura

VIADANDA Nuova chiusura per il ponte di Torre D' Oglio - a poche ore dalla riapertura - la decisione è stata presa nella giornata di ieri, domenica 24 novembre.

«Purtroppo - ha spiegato il sindaco reggente Alessandro Cavallari - nonostante le condizioni del fiume Oglio non destino più preoccupazione, si è reso necessario richiudere il ponte di barche di Torre d' Oglio a causa della crescita repentina dei livelli idrici del fiume Po che creano rigurgiti importanti sulla foce d' Oglio. Seguiranno ulteriori e particolareggiate informazioni riguardanti il livello del fiume Po in quanto gli uffici predisposti - ha anticipato l'amministratore locale - prevedono un ulteriore innalzamento nei prossimi giorni. Un grazie agli organi competenti che con il massimo sforzo - ha concluso Cavallari - si prodigano per garantire la sicurezza del territorio».

Maltempo in Calabria, Magorno (IV): "Riprendere subito Italia Sicura"

"Le immagini di questa domenica sono terribili e mostrano la fragilità della #Calabria che è interamente colpita dal maltempo. Un abbraccio a chi, in queste ore, vive numerosi disagi e una considerazione: bisogna intervenire senza perdere tempo, per questo è necessario riprendere subito #ItaliaSicura". Così il Senatore IV, Ernesto Magorno.



The screenshot shows the website 'IL DISPACCIO' with a navigation bar at the top including 'Reggio Calabria', 'Catanzaro', 'Cosenza', 'Crotone', 'Vibo Valentia', 'Sport', 'Sezioni', and 'Cerca'. Below the navigation bar is a banner for 'KIARELLA BAGNARA CALABRA' with the text 'ACQUISTA IL NOSTRO TORRONE'. The main content area features a news article titled 'Maltempo in Calabria, Magorno (IV): "Riprendere subito Italia Sicura"'. The article text reads: "Le immagini di questa domenica sono terribili e mostrano la fragilità della #Calabria che è interamente colpita dal maltempo. Un abbraccio a chi, in queste ore, vive numerosi disagi e una considerazione: bisogna intervenire senza perdere tempo, per questo è necessario riprendere subito #ItaliaSicura". Così il Senatore IV, Ernesto Magorno.

Below the article text, there is a 'Tweets' section with one tweet from 'Ernesto Magorno' dated 'Domenica, 24 Novembre 2019 18:30'. To the right of the article are several advertisements: 'UNIVERSITA' NICCOLO' CUSANO' with a phone number '800.34.66.40', 'GOTHA CLUBS CALABRIA' by Claudio Cordova, 'Tribunale di Reggio Calabria Ministero della Giustizia', 'AMARANTO' by Piob Ficara, and 'FLASH NEWS'.

STESSI LUOGHI, SOLO PAROLE

La fradicia geografia del disastro senza fine

Basta mettere a confronto queste poche parole. «Stato di allerta dei vigili del fuoco di Castellammare di Stabia, dove la pioggia incessante ha provocato lo straripamento del fiume Sarno e l'allagamento della via Ripuarìa». E poi: «Le acque del fiume Sarno hanno invaso la carreggiata in via Ripuarìa, al confine tra Pompei (...)

(...) e Castellammare di Stabia». L'eterno ritorno della cronaca è in questi due lanci di agenzia. La prima la batte l'Ansa alle 22.23 di un martedì di ventuno anni fa. Castellammare di Stabia, 5 maggio 1998. Il secondo lancio è di ieri, 24 novembre 2019. Stesso posto, stesso allarme. E stessa Italia.

Piove e il nostro Paese fa i conti con la fragilità di un territorio in **dissesto idrogeologico** generalizzato. Lo fa ripescando dalla memoria i soliti nomi, che sono i luoghi delle tragedie già piante, dei soldi pubblici già spesi (male, con tutta evidenza), della politica che ha già arrancato dietro il penultimo disastro (l'ultimo dovrà ancora arrivare), delle accuse già lanciate e dei barili già scaricati.

Era il fiume Sarno - nel '98 i morti dell'alluvione furono 160 - ma poteva essere il Tanaro, che in queste ore assieme al Po e al Bormida sta assediando il Piemonte, così come fecero nel '94, con 70 vittime e oltre duemila sfollati. O ancora il Polcevera o il Bisagno, che in Liguria conoscono fin troppo bene e non da ieri, e lo ricordano nel 2014, e ancora prima nel 1993, e nel 1970, e nel 1947. È la Calabria, che trema oggi davanti al fango che invade le strade così come accadde soltanto un anno fa. È Venezia che conta i danni dell'acqua alta e i miliardi spesi per il Mose, la più grande opera di ingegneria civile che il mondo abbia - letteralmente e nonostante i 35 anni di gestazione - mai visto, è la Sardegna che osserva e spera, perché sta piovendo come pioveva sei anni fa, quando l'isola pianse diciannove morti.

È la geografia fradicia di un Paese in emergenza permanente, ormai arreso all'evidenza: quello che non dovrebbe accadere più accadrà ancora. Un'altra vittima, ieri. Per non dimenticare. Ma è fin troppo facile non dimenticare la storia, se la storia è sempre la stessa.

Enrico Lagattolla.



Enrico Lagattolladi; di

Il caso

Fondi dissesto, speso solo il 10% Costa: abbiamo ridotto i tempi

ROMA Per una volta non è un problema di soldi. Quelli ci sono, e anche parecchi. A mancare è la capacità di spenderli bene e velocemente, che non vuol dire di fretta. Ci sono diverse angolazioni possibili per osservare la paralisi di un Paese intero davanti a quella malattia cronica che continuiamo a scambiare per emergenza, il **dissesto idrogeologico**.

Abbiamo circa 12 miliardi di euro disponibili per interventi di cura del territorio. Non proprio spiccioli, visto che quella cifra è quasi la metà della Finanziaria di quest'anno. E nemmeno distribuiti a caso, visto che 400 milioni sono destinati al fiume Sarno, in Campania, che ieri è uscito di nuovo dagli argini, non lontano dalla zona dell'alluvione che fece 160 morti. Perché non si spendono, allora?

Pochi giorni fa la Corte dei Conti ha posto la lente di ingrandimento su una parte di quei fondi, quelli destinati alle Regioni tra il 2016 e il 2018. Su 75 milioni stanziati, le somme effettivamente trasferite alle Regioni «ammontano solamente al 26,58%». Perché così pochi?

«L'importante formazione di residui - si legge nella delibera - è ascrivibile alla lentezza dei centri di spesa, alla complessità delle varie procedure e all'esecuzione degli interventi condizionata dal pagamento differito».

Tradotto: fare un progetto per un'opera pubblica è complesso, e infatti non se ne fanno più, chi lo realizza viene pagato in ritardo e allora procede con i piedi di piombo. Negli ultimi dieci anni sono stati dichiarati 87 stati d'emergenza con danni riconosciuti per 10 miliardi di euro. «Ma le cifre effettivamente trasferite e quindi spendibili equivalgono a meno del 10%», dice un cultore della materia come il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli.

Il restante 90% rimane in lista d'attesa. Un esempio? Italia sicura, la struttura contro il dissesto creata dal governo Renzi e chiusa dal primo governo Conte, aveva messo insieme una lista di 10.386 interventi, tra contenimento frane e arginature: «Il 93% - dice Erasmo D'Angelis, che era a capo della struttura - è fermo. Ed è fermo da anni, perché si tratta di interventi ereditati dal passato». Ma qualcosa si sta muovendo. «Abbiamo ridotto di due terzi il tempo di erogazione dei fondi - dice il ministro dell'



Ambiente Sergio Costa - e sono stati erogati 700 milioni in sei mesi».

Oltre al **dissesto idrogeologico** c'è poi la questione dei viadotti, che pure in questa storia sembra meno centrale rispetto al crollo del ponte Morandi: «Basta concessioni a chi non fa le manutenzioni» attacca Luigi Di Maio per il Movimento 5 Stelle. A differenza del ponte di Genova gestito da Aspi, però, il viadotto crollato ieri era su un tratto in concessione a Gavio. E da tempo il gruppo affida la manutenzione a una ditta esterna, con interventi validati da tre società, sempre esterne.

Lorenzo Salvia

frane, smottamenti e allagamenti, in Piemonte ci sono 520 persone sfollate 700 isolate, in Liguria 181 sfollati e 800 isolati. In Valle d' Aosta gli isolati sono un migliaio, ma per neve: li han tagliati fuori slavine e valanghe in Valle del Lys, sulla strada per Champorcher e in Valsavarenche.

In Calabria sono finite sott' acqua strade e sottopassi, case, scantinati e negozi: la pioggia era così intensa che a Reggio e a Lamezia Terme è un mezzo miracolo se non ci sono state vittime. In 15 sono stati soccorsi sul treno regionale Lamezia-Catanzaro, bloccato in panne in galleria. Oggi le scuole a Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia resteranno chiuse, così come nell' Astigiano e in altre zone. A Taranto, in Puglia, è crollato un tratto dell' Acquedotto romano del Triglio. Tra Alghero e Bosa, in Sardegna, uno smottamento ha riempito di massi la provinciale 105, chiusa. A Venezia riecco la minaccia dell' Acqua alta (per fortuna s' è fermata a 130 centimetri).

La neve, poi: due improvvidi escursionisti sono rimasti bloccati in un bivacco a 2.200 metri, sotto una nevicata troppo intensa per tentare di riportarli al sicuro in elicottero: ci proveranno oggi, quando il meteo da quelle parti dovrebbe migliorare.

La campagna allagata vicino ad Alessandria Dino Ferreretti/ansa.

DI PAOLO G. BRERA

Il commento

Basta annunci Servono opere

Non abbiamo più tempo: ecco che cosa dice la furia degli elementi che si è abbattuta sull'Italia. E qui è d'obbligo un bel respiro di sollievo. Perché per puro caso il crollo del viadotto sulla Torino-Savona e l'apertura di una voragine sulla Torino-Piacenza non hanno consegnato alla cronaca altre tragedie. Ma tirare in ballo soltanto la vendetta della natura per quei fatti, a cominciare dai trenta metri di autostrada spazzati via come un fuscello, sarebbe ancora una volta da irresponsabili. Come hanno spiegato bene gli esperti, anche l'uomo ci ha messo del suo.

Da secoli il fragile territorio della Liguria viene difeso dal **rischio** di frane con i terrazzamenti, un'opera di minuziosa manutenzione.

Segue dalla prima pagina M a che una volta interrotta, ha amplificato il **rischio** in modo tanto più micidiale grazie al contributo dei cambiamenti climatici.

Un assaggio l'avevamo già avuto con l'alluvione alle Cinque Terre, il 25 ottobre del 2011: ben otto anni fa.

Quel disastro avrebbe dovuto far accendere quantomeno una spia rossa, ma nessuno ha colto in segnale.

Ancora una volta, di fronte alle montagne che franano, ai viadotti che crollano, alle voragini che si aprono, ai fiumi che straripano, si deve constatare che straripano anche le chiacchiere.

Risale al 1992, quattro anni dopo la catastrofe della Valtellina e due anni prima della spaventosa alluvione del 1994 che fece 70 vittime in Piemonte, la prima proposta di legge per arginare il **dissesto idrogeologico**: finita ovviamente nel nulla. Ma da allora non c'è stato un solo governo che non abbia preso solenni impegni per combatterlo. A parole, dato che quando poi si trattava di mettere a disposizione le risorse necessarie, dalla cassa uscivano soltanto briciole.

Come non c'è stato un ministro dell'Ambiente che si sia astenuto dal promettere un piano organico per arginare una piaga che intanto gli stessi governi di cui facevano parte magari alimentavano con i condoni e le sanatorie edilizie. Mentre chiudevano gli occhi davanti all'offensiva dell'abusivismo amministratori locali compiacenti: salvo poi indignarsi per l'inerzia dello stato dopo ogni disastro.

Sulla scia dei predecessori, anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha dichiarato che la lotta al **dissesto** "è una priorità", avendo annunciato, il primo febbraio di quest'anno, un "Piano nazionale" per la metà di quello stesso mese.



Auguri a tutti noi, aspettandoci di vedere quanto prima anche quel Piano di adattamento ai cambiamenti climatici che l'Unione europea chiede da tempo a tutti i Paesi membri di fare: ma che l'Italia non ha ancora sfornato.

Più concretamente, l'attuale ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha firmato un decreto per distribuire 315 milioni per 263 interventi "immediatamente cantierabili".

Altre briciole, per la situazione di questo Paese: in media, meno di un milione 200 mila euro per ogni intervento.

E intanto l'Ance ricorda che siamo riusciti a far scadere 180 milioni di fondi europei destinati a sistemare il territorio di Sarno funestato vent'anni fa. Con la Corte dei conti, come ha sottolineato sulle pagine di questo giornale Gianluca Di Feo, che ha appena denunciato l'incapacità assoluta dello Stato di spendere le magre risorse destinate a contrastare il **dissesto**, se è vero che è stato utilizzato appena il 20 per cento dei soldi messi a disposizione negli ultimi due anni. Il tutto in un Paese dove lo stesso Stato ha (ma sarebbe meglio dire: avrebbe) per Costituzione il compito imperativo di tutelare il paesaggio. E ora in Parlamento, infiammati da Greta Thunberg, si sta perfino discutendo come introdurre in quello stesso articolo della Carta anche la tutela dell'Ambiente.

Benissimo. Ma per le chiacchiere non abbiamo più tempo: sarebbe davvero il caso di ricordarlo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DI SERGIO RIZZO